

La splendida dozzina

Roulette Sanremo Non sarà solo Sagan-Gaviria

Tirreno-Adriatico e Parigi-Nizza hanno dato tante indicazioni sullo stato di forma dei pretendenti alla Classicissima. Lo slovacco e il colombiano in pole position, ma crescono le quotazioni degli ultimi tre vincitori: Kristoff, Degenkolb e Demare. Kwiatkowski, Thomas e Van Avermaet i più attesi per rovinare i piani dei velocisti. L'Italia punta su Colbrelli e Viviani

a cura di **Paolo Marabini**

JOHN DEGENKOLB
TREK-SEGAFREDO 28 ANNI



Un anno fa di questi tempi era fermo con un dito da ricostruire, ma ora il re della Sanremo 2015 è tornato a far paura. Non vince molto, ma in volata c'è sempre. Alla Parigi-Nizza è finito tre volte nella top 5, confermando di essere arrivato preparato a puntino.

● VITTORIE 43 ● VITTORIE 2016 1
● SANREMO 4 (1° NEL 2015)

ALEXANDER KRISTOFF
KATUSHA-ALPECIN 29 ANNI



Nelle ultime quattro Sanremo, il norvegese, 1° tre anni fa, è finito sempre nei 10. Che avesse un'ottima gamba lo si era già capito nelle volate in Oman, poi alla Parigi-Nizza è rimasto all'asciutto ma si è testato bene. Può soffrire con la corsa dura.

● VITTORIE 59 ● VITTORIE 2016 4
● SANREMO 5 (1° 2014, 2° 2015)

GREG VAN AVERMAET
BMC 31 ANNI



Alla Tirreno-Adriatico gli è mancato il successo, che aveva nel mirino in due tappe. Ma era anche marcatissimo. L'oro di Rio è una mina vagante, però non può permettersi di portarsi in volata i velocisti puri: dovrà inventarsi un'azione nel finale.

● VITTORIE 28 ● VITTORIE 2016 1
● SANREMO 9 (5° 2016)

MICHAL KWIATKOWSKI
SKY 26 ANNI



Può far saltare il banco con un attacco sul Poggio, ma anche in fondo alla discesa. Alla «Tirreno» il polacco ha fatto le prove, confermando la condizione super mostrata alle Strade Bianche. Se gli lasceranno troppo spazio, sarà dura andare a riprenderlo.

● VITTORIE 15 ● VITTORIE 2016 1
● SANREMO 4 (40° 2016)

FERNANDO GAVIRIA
QUICK-STEP FLOORS 22 ANNI



La vittoria su Sagan lunedì nello sprint di Civitanova gli ha dato l'iniezione di fiducia ideale, a supportare una forma perfetta. Gli manca un po' d'esperienza, non la malizia. Il colombiano (che un anno fa, al debutto, cadde mentre se la stava giocando) può inoltre contare sulla squadra più forte e con più opzioni.

● VITTORIE 15 ● VITTORIE 2016 4
● SANREMO 1 (CADUTO NEL 2016)

ARNAUD DEMARE
FDJ 25 ANNI



Il francese, vincitore uscente, ha cominciato benissimo la stagione. E alla Parigi-Nizza ha scoperto le proprie carte: da incorniciare soprattutto il colpo di mano nella prima tappa, a cui ha abbinato un 2° e un 3° posto. Sembra migliorato anche sulla tenuta, in volata resta un cliente pericolosissimo per tutti.

● VITTORIE 40 ● VITTORIE 2016 3
● SANREMO 4 (1° NEL 2016)

JULIAN ALAPHILIPPE
QUICK-STEP FLOORS 24 ANNI



Parigi-Nizza da mattatore per il giovane francese, col trionfo nella crono, la classifica a punti e il 5° posto finale. Assieme a Boonen, Gilbert e Trentin è deputato a proteggere Gaviria: l'uomo perfetto per stoppare gli attacchi di chi proverà a evitare la volata.

● VITTORIE 5 ● VITTORIE 2016 1
● SANREMO NESSUNA

GERAINT THOMAS
SKY 30 ANNI



Tirreno-Adriatico da incorniciare per il gallese. Il vittorioso attacco a Pomarance, le grandi prove sul Terminillo e sui Muri Fermani, oltre al 4° posto finale, gli danno i gradi di guastatore in casa Sky al pari di Kwiatkowski, come alternativa allo sprint di Viviani.

● VITTORIE 13 ● VITTORIE 2016 1
● SANREMO 5 (31° 2014)

SONNY COLBRELLI
BAHRAIN-MERIDA 26 ANNI



La bellissima vittoria in volata alla Parigi-Nizza davanti a Degenkolb, Demare e Groenewegen alza le credenziali del bresciano, che ha sempre avuto un ottimo feeling con la Sanremo e quest'anno se la può giocare per la prima volta come punta di un team World Tour. È la carta italiana più forte.

● VITTORIE 16 ● VITTORIE 2016 1
● SANREMO 4 (6° NEL 2014)

ELIA VIVIANI
SKY 28 ANNI



Dopo 4 secondi posti, solo un super Sagan gli ha negato alla «Tirreno» il primo centro 2017. Ma l'olimpionico su pista si è preparato benissimo per la Classicissima, come mai in passato. Certo, contro avversari sulla carta più potenti dovrà fare la volata perfetta.

● VITTORIE 40 ● VITTORIE 2016 0
● SANREMO 3 (84° NEL 2016)

MICHAEL MATTHEWS
TEAM SUNWEB 26 ANNI



Alla Parigi-Nizza si è un po' nascosto, pur affacciandosi in volata in un paio di occasioni e disputando un'ottima crono, termometro della condizione. Ma ha messo a punto la gamba per un traguardo che è tagliato per lui: due anni fa si inchinò solo a Degenkolb e Kristoff.

● VITTORIE 25 ● VITTORIE 2016 0
● SANREMO 2 (3° NEL 2015)

COSÌ L'EDIZIONE NUMERO 108

Il via alle 10.10 con 200 corridori Arrivo in via Roma

Quella in programma sabato è l'edizione numero 108 della Milano-Sanremo: la Classicissima (291 km) è il primo Monumento dell'anno. Domani punzonatura a Milano (Palazzo Giureconsulti, in via Mercanti, dalle 14.30 alle 20). Sabato ritrovo in Piazza Castello dalle 8.10, alle 9.45 l'incollamento per la sfilata cittadina. La partenza da Via della Chiesa Rossa alle 10.10 dopo un trasferimento di 7.400 metri.

LE SQUADRE Al via 25 formazioni di 8 corridori, le 18 World Tour e 7 wild card: Androni-Sidermec, Bardiani-Csf, Cofidis, Gazprom, Nippo-Fantini, Novo Nordisk, Wilier Triestina-Selle Italia.

I PUNTI CHIAVE Sei i punti chiave della corsa: km 142 **Turchino** (23,8 km, 1,5-6%); km 239 **Capo Mele** (1,5 km, 3,5-6%); km 244 **Capo Cervo** (3 km, 2,5-5%); km 252 **Capo Berta** (2,5 km, 5-8%); km 269 **Cipressa** (5,6 km, 4,1-9%); km 285 **Poggio** (3,7 km, 3,7-8%). L'arrivo in Via Roma è previsto è tra le 16.50 e le 17.30.

RECORD Eddy Merckx vanta 7 successi (1966, 1967, 1969, 1971, 1972, 1975 e 1976); poi Costante Girardengo con 6; Gino Bartali ed Erik Zabel con 4. **IRIDATO** L'ultimo a vincere in maglia iridata è stato Beppe Saronni nell'83. **DIGIUNO** L'Italia non vince dal 2006 (Pozzato). Da allora: 2007 Freire (Spa), 2008 Zabel (Ger), 2009 Cavendish (Gb), 2010 Freire (Spa), 2011 Goss (Aus), 2012 Gerrans (Aus), 2013 Ciolek (Ger), 2014 Kristoff (Nor), 2015 Degenkolb (Ger), 2016 Demare (Fra). **TV** RaiSport +Hd alle 13, Rai2 alle 14

CONTO ALLA ROVESCIA

Mezzo secolo fa il primo Gimondi

● Mancano 50 giorni al via del Giro 100. La 50ª edizione, nel 1967, fu quella del primo dei 3 trionfi di Felice Gimondi: 1° su Balmamion e Anquetil



PFM
La storia del prog rock italiano
si riassume in tre lettere

L'ALBUM DI
Impressioni di settembre

**TUTTI I DISCHI DELLA BAND SIMBOLO DI UN GENERE
IN UNA COLLANA DA COLLEZIONE**

Fra i 100 migliori gruppi di tutti i tempi secondo la rivista inglese Classic Rock UK, l'unica band italiana ad avere scalato la classifica Billboard, la **Premiata Forneria Marconi** si è imposta come l'icona del rock progressivo nel nostro Paese e ha conquistato pubblico e critica di tutto il mondo. Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport presentano, per la prima volta in edicola, una collana che raccoglie tutti gli album in studio e due prestigiosi live del gruppo, dal poetico esordio con *Storia di un minuto*, all'ultimo *PFM in Classic* e gli storici concerti con *Fabrizio De André*, con foto e testi esclusivi a cura di **Franz Di Cioccio**. Un'occasione unica per ripercorrere la storia di un mito.

IN EDICOLA DAL 13 MARZO STORIA DI UN MINUTO A € 9,90*

March Madness



Villanova a caccia del suo storico bis Ma per i bookie la favorita è Duke

LA GUIDA

**Tabellone a 64
Il 1° e 3 aprile le F4
a Glendale, Phoenix**

● Via alle gare che contano, dunque. Tabellone tennistico a 64 squadre (erano 68 le selezionate da un apposito Comitato: martedì e mercoledì si sono giocate a Dayton, in Ohio, le partite di First Four, ossia il primo atto del torneo); chi vince passa il turno, chi perde va a casa. Le teste di serie sono state stabilite in base a risultati, difficoltà del calendario ed eventuali infortuni del momento.

IL CAMMINO I turni: primo e secondo turno accorpati, Sweet 16 ed Elite 8 (ottavi e quarti di finale) accorpate per chiudere con la Final Four in programmail 1° e il 3 aprile a Glendale, in Arizona, area urbana «allargata» di Phoenix. Le semifinali si disputeranno il sabato, finale invece il lunedì, da usuale copione. Si giocherà nell'University Of Phoenix Stadium, la casa degli Arizona Cardinals di Nfl.

Riccardo Pratesi
CLEVELAND
Twitter: @rprat75

March Madness, si parte. Dopo l'antipasto delle First Four, si alza oggi la prima palla a due del torneo universitario americano versione tabellone a 64 partecipanti, quello tennistico, che il 3 aprile coronerà a Phoenix, alle Final 4, il campione nazionale statunitense. A succedere a Villanova, l'ateneo di Philadelphia campione nel 2016, potrebbe essere... proprio Villanova. I Wildcats sono stati selezionati dal Comitato Ncaa come prima testa di serie assoluta. L'esperienza di Hart e l'ascesa di Brunson sono le carte migliori in mano a coach Wright, il più elegante della pallacanestro collegiale americana. L'ultima università capace di vincere due titoli consecutivi è stata Florida nelle versioni 2006 e 2007 con in panchina Donovan, ora coach di Westbrook ai Thunder, e Noah, Horford e

Brewer sul parquet. Prima dei Gators, l'impresa era riuscita a Duke nel 1991 e 1992. Sono proprio i Blue Devils di Coach K l'ostacolo più grosso tra Villanova e il bis. Nella sezione Est del bracket, il tabellone pronostici, sulla carta l'incrocio che vale un viaggio alle Final Four, col Madison Square Garden a rendere più intrigante la sfida, sembra poter essere proprio Villanova-Duke. Due filosofie opposte: Wright punta sull'esperienza, K sulle matricole meravigliose, Tatum, Jackson e Giles. Coach K vanta 9 All-Americans in organico, a livello di scuole superiori: lavora da gestore di talenti, costruendo la chimica di squadra, mentre il suo avversario ha per lo più prodotti «fatti in casa». Duke, testa di serie numero 2 (7ª assoluta per la gerarchia Ncaa) è la favorita di Las Vegas, degli scommettitori, per tagliare l'ultima retina ad aprile in Arizona. Mentre l'ex presidente degli Usa, Barack Obama, nel bracket ha fatto cadere la scelta su North Carolina.

EUROLEGA

A Milano arriva la Stella Rossa dell'ex Jenkins

Quella di stasera al Forum (ore 20.45, diretta Fox Sports) tra Milano e Stella Rossa è una gara importante soprattutto per la squadra serba (che arriva con l'ex dello scorso anno, Jenkins), in piena corsa per l'accesso ai playoff che sarebbero meritatissimi. L'Olimpia, invece, gioca per l'orgoglio ancora davanti a un palazzo pieno. «Le ultime partite di Eurolega non mi sono piaciute – am-

mette il coach milanese Jasmin Repesa – quindi chiedo alla squadra una prestazione orgogliosa, determinata per 40 minuti. Poi si può vincere o perdere, sappiamo che per la Stella Rossa si tratta di una partita fondamentale, ma dobbiamo dare tutto perché i nostri tifosi non ci hanno mai abbandonato e quindi siamo in debito». Repesa ha parlato anche di Kaleb Tarczewski, che potrebbe arrivare domani in città ed assiste-

re quindi da spettatore alla gara di domenica, sempre al Forum, contro Cremona: «È un ragazzo giovane che ha tanta voglia e ci darà energia. Dovremo cercare di aiutarlo a inserirsi in fretta perché con gli infortuni chiunque possa aiutarci subito è prezioso, soprattutto quando possiamo allenarci bene». L'Olimpia sarà ovviamente senza (in ordine di ipotetico rientro) Kalnietis, Simon, Fontecchio e Dragic (fuori per la stagione). Infine, la Prefettura di Milano, su richiesta della questura, ha emesso un'ordinanza di divieto per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche in occasione della gara di stasera: la disposizione interesserà l'interno dell'impianto sportivo, le aree esterne e le vie adiacenti dalle 14 alla mezzanotte di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OTTO UNIVERSITÀ PIÙ ATTESE



DUKE
Blue Devils
★★★★★



KANSAS
Jayhawks
★★★★★



NORTH CAROLINA
Tar Heels
★★★★★



VILLANOVA
Wildcats
★★★★★



ARIZONA
Wildcats
★★★★



GONZAGA
Bulldogs
★★★★



KENTUCKY
Wildcats
★★★★



LOUISVILLE
Cardinals
★★★★



● **1** Il tiro di Kris Jenkins che lo scorso anno permise a Villanova di battere North Carolina 77-74 nella finale Ncaa AFP ● **2** Mike Krzyzewski, 70 anni, coach di Duke AFP ● **3** Lonzo Ball, 19, stella di Ucla AFP



● **Con l'assenza di Fultz, occhi puntati su Ball, guardia di Ucla che gli contende il n°1 delle scelte Nba**

FAVOLA NORTHWESTERN Le suggestioni della Big Dance, come viene chiamato il Torneo, sono infinite. Prendete Northwestern, prestigiosa scuola privata a mezz'ora d'auto da Chicago, per la prima volta qualificata dopo 78 tentativi andati a vuoto. Una favola, quella dei ragazzi di coach Chris Collins, figlio di Doug Collins, ex allenatore di Michael Jordan ai Chicago Bulls. I ragazzi dell'Illinois sfideranno Vanderbilt, la scuola «di classe» tra quelle del Tennessee.

SOGNI DA PRIMA VOLTA

Le prime due teste di serie della sezione Ovest del bracket, Gonzaga e Arizona, hanno in Few e Miller allenatori super, ma ancora a caccia della prima Final Four.

LONZO BALL La probabile scelta n°1 del prossimo Draft Nba, Markelle Fultz, mancherà il Grande Ballo. La guardia di Washington University ha accumulato statistiche stellari, ma gli Huskies hanno chiuso la stagione 9-22. S'è già dichiarato eleggibile per il Draft, dopo la toccata e fuga sui banchi. Il suo primo concorrente per la prima chiamata assoluta al piano di sopra, invece, la guardia di Ucla, Lonzo Ball, proverà a

lasciare ulteriormente il segno prima di diventare professionista. Padre ingombrante, fratelli (più piccoli) talentuosi, il nuovo Jason Kidd, per qualità di passaggio, promette uno show hollywoodiano per l'università di Los Angeles...

I COLORI DEL KENTUCKY Per raggiungere Phoenix, Ball dovrà sbarazzarsi, nella sezione Sud del bracket, di North Carolina e Kentucky. Calipari, allenatore paisà, in caso di qualificazione alle Sweet 16, si giocherebbe l'accesso alle Final Four a Memphis, dove ha lasciato, da ex, ricordi di tante vittorie, ma anche sanzioni disciplinari Ncaa per irregolarità assortite. Nel caso i Wildcats si

sbarazzassero dei Bruins e dei Tar Heels, in semifinale potrebbero incrociare la Louisville di coach Pitino, altro coach santonese d'origini italiane, che si giocherà verosimilmente con Kansas l'accesso alle Final Four dal Midwest, l'ultimo quadrante del bracket. Pitino è l'ex coach di Kentucky: a Lexington ha vinto un titolo. Un derby statale in semifinale farebbe diventare la March Madness un delirio d'inizio aprile. Pronti per la palla a due del Torneo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Ostica trasferta del Real in casa del Panathinaikos

● 26ª giornata: oggi Efes Istanbul-Maccabi Tel Aviv; Panathinaikos Atene-Real Madrid; Bamberg-Fenerbahce Istanbul; Milano-Stella Rossa Belgrado. Domani: Unics Kazan-Zalgiris Kaunas; Darussafaka Istanbul-Barcellona; Olympiacos Pireo-Galatasaray Istanbul; Baskonia Vitoria-Cska Mosca. **Classifica:** Real Madrid, Cska 19 vinte-6 perse; Olympiacos 18-7; Fenerbahce 16-9; Stella Rossa, Panathinaikos, Vitoria 14-11; Efes 13-12; Darussafaka 12-13; Zalgiris 11-14; Barcellona 10-15; Maccabi, Bamberg 9-16; Galatasaray 8-17; Kazan, Milano 7-18.

SERIE A: SOSA LASCIA CASERTA

● (l.b.-cam.ca.) Edgar Sosa lascia la Juvecaserta. Il play ha chiesto

di lasciare la squadra per motivi personali e il club ha acconsentito alla richiesta procedendo alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Il giocatore (che già a inizio stagione sembrava dovesse abbandonare la Pasta Reggia per un contrattempo di natura economica, poi smentito dalla società) finirà la stagione in Libano. In A-2, invece, Bobby Jones saluta Piacenza e risolve il contratto in essere, dovendo far ritorno negli States, anche qui per motivi personali.

● SIENA AL CONI L'11 APRILE

Il ricorso di Siena al Collegio di Garanzia del Coni per la revoca di scudetti e Coppe è stato fissato all'11 aprile alle ore 14.30. In origine, l'udienza era stata prevista il 3 marzo.

● A-1 DONNE: HOWARD A SCHIO

Fuori dall'Eurolega, ma con l'idea fissa di confermarsi campione d'Italia, il Famila Schio ieri ha trovato il pivot che sostituisce l'infortunata Isabelle Yacoubou. È Natasha Howard, classe '91, che ha giocato tre stagioni in Wnba con Indiana e Minnesota.



Jasmin Repesa, 55 anni, è al secondo anno a Milano CIAM-CAST

BELCHATOW **1**

CIVITANOVA **3**

(21-25, 25-21, 23-25, 21-25)

SKRA BELCHATOW: Uriarte 2, Penchev 12, Lisinac 9, Wlazly 23, Winiarski 8, Klos 9; Piechock (L), Szalpuk, Janusz, Bednordz. N.e. Marcyniak, Kurek, Gladyr, Milczarek (L). All. Blain.

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Candellaro 6, Christenson 2, Juantorena 18, Stankovic 6, Sokolov 27, Kovar 13; Grebennikov (L), Cebulj, N.e. Corvetta, Pesaresi (L), Kaliberda, Casadei, Cester. All. Blengini.

ARBITRI: Makshanov (Rus), Lazarevic (Ser). **NOTE** Spettatori 8100. Durata set: 27', 27', 32', 26'; totale 112'. Skra: battute sbagliate 16, vincenti 5, muri 12, errori 24. Lube: battute sbagliate 21, vincenti 4, muri 11, errori 27.



Tsvetan Sokolov, 27 anni, opposto della Lube Civitanova FOTO CEV

Sokolov da paura Civitanova domina anche in Polonia

● Batte il Belchatow con una prestazione sontuosa del bulgaro: «Tanti errori, ma contavano i 3 punti»

Mauro Giustozzi

Lube corsara nel segno di Sokolov che, con una prestazione superlativa, si porta a casa il titolo di top scorer della serata e regala un pezzetto di qualificazione alla sua squadra. L'opposto è stato l'autentico trascinatore vincendo il duello a distanza con Wlazly e chiudendo la contesa con un sontuoso 68% in attacco a cui aggiungere anche 2 muri. «Abbiamo commesso diversi errori in battuta, ma l'importante era ottenere una vittoria da tre punti – ha sottolineato il giocatore bulgaro -. Il Belchatow ha giocato bene, ma nei momenti decisivi abbiamo fatto la differenza. Queste sono le partite importanti, che contano tanto, e dobbiamo giocare sempre al massimo per vincere».

OSMANY C'È Assieme a Sokolov determinante il contributo qualitativo di Juantorena in attacco (56%) e perfino a muro dove l'italo-cubano ha sfoderato alcuni colpi di gran classe e due blocchi vincenti. Assieme

a Sokolov ha saputo infondere nella squadra esperienza e coraggio per uscire dalle situazioni difficili che la partita ha proposto ai biancorossi. Meno bene, ieri sera, il servizio dei civitanovesi, in parte per propri errori, ma anche per la bravura della ricezione della squadra di Blain. «Non abbiamo mai mollato credendo sempre di raggiungere la vittoria – ha ribadito il tecnico Chicco Blengini -. I nostri avversari ci aspettano sempre per provare a farci cadere, e questa è stata una partita dura. Abbiamo sbagliato dai nove metri, ma anche con servizi positivi la ricezione dello Skra ha sempre tenuto alte le percentuali. Questa vittoria ci fa felici, è il primo mattone verso la qualificazione, ma c'è ancora un match da giocare mercoledì prossimo. Ora ci stacciamo con la testa dal Belchatow e pensiamo al Modena in crescita per gara-1 di semifina-

le scudetto». Decisivo il terzo set in cui è accaduto di tutto. Con Civitanova che è riuscita prima a portarsi avanti 8-13, poi subire un contro break dello Skra di 6-0 che ha capovolto il punteggio. Qui è uscita fuori la squadra di Blengini che con forza caratteriale e pazienza ha saputo domare l'avversario nell'accesso finale.

IL COMMENTO
Blengini: «Abbiamo sbagliato molto a servizio, ma non abbiamo mollato. Non abbiamo fatto ancora nulla però»

sono i tre punti e li portiamo a casa pensando al match di ritorno. Era fondamentale questo successo, in una partita con tanta pressione». E alla fine è stata festa grande anche per i cinque coraggiosi tifosi Lube presenti all'Atlas Arena che hanno potuto far festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA PARTITA

Colpaccio Modena Ngapeth-Vettori e Resovia va k.o.

● L'Azimut risale dal 2-1 per i polacchi: il francese e l'opposto decisivi con 44 punti

RESOVIA **2**

MODENA **3**

(25-23, 19-25, 27-25, 19-25, 12-15)

ASSECO RESOVIA Perrin 10, Mozdzonek 9, Schops 12, Ivovic 22, Drya 2, Drzyga; Maslowski (L), Nowakowski 7, Jaeschke 1, Tichachek 1, Rossard 6. N.e. Schmitt, Lemanski e Winters. All. Kowal.

AZIMUT MODENA Petric 10, Piano 9, Travica, E. Ngapeth 26, Holt 13, Vettori 18; Rossini (L), Orduna 1, Massari, S. Ngapeth. N.e. Le Roux, Onwuelo. All. Tubertini.

ARBITRI Ivanov (Bul) e Bakunovich (Bie) **NOTE** Spettatori 4123. Durata set: 30', 28', 31', 27', 18'; totale 134'. Punti Asseco Resovia: battute sbagliate 19, vincenti 9, muri 11, errori 36. Punti Azimut Modena: battute sbagliate 22, vincenti 8, muri 15, errori 32

Paolo Reggianini

Edesso si può dire che sono tornati davvero, con la forza del carattere, trascinati da quel fenomeno che risponde al nome di Earvin Ngapeth, protagonista nel tiebreak, ma più in generale con giocate che alla fine hanno pesato tantissimo. Era la partita della verità per i campioni d'Italia dopo l'impresa riuscita in Superlega nel recuperare su Verona nei quarti di playoff. E anche questa volta di grande recupero di tratta. Evidentemente a questa Modena, che continua ad alternare in regia Travica e Orduna (decisamente meglio, ieri sera, il secondo), non piacciono le cose semplici. Prima si è complicata la vita perdendo l'occasione di andare avanti alla fine del terzo set con un errore di Holt. Poi ha trovato le energie mentali e fisiche per raddrizzare una situazione complicata, anche a livello ambientale, vincendo il

quarto e poi il quinto, prendendosi qualche inutile rischio (dall'8 a 3 , fino al 12-12) in prossimità del traguardo.

VITTORIA PESANTE E restituisce a questa squadra quelle certezze che piano piano sta ritrovando. Tubertini insiste con Travica all'inizio, mentre i problemi al ginocchio avvertiti da Le Roux nell'allenamento di mercoledì, suggerisce l'impiego di Piano al centro. L'Azimut trova subito il vantaggio con un contrattacco di Petric (4-5), ma sul 6-6 Resovia scappa via, prima di essere recuperata (13-13). Si gioca punto a punto (23-22), l'attacco di Perrin non perdona e chiude il parziale. Nel secondo Modena sul14-12 per Resovia, Tuberini toglie Travica e fa entrare Ordunaa. La squadra di casa con Schops fa un passo in avanti importante, ma senza fare i conti con Holt che prima in attacco e poi in battuta riporta in carreggiata l'Azimut (16-16) Il muro di Vettori riporta in vantaggio Modenacón un break di 5 a 1 che cambia l'inerzia del set che i gialloblù chiudono con Vettori. Modena riparte con lo stesso piglio e riesce a mantenere il + 3 fino al 12-9. , Holt non riesce a ripetersi in battuta ed è di nuovo parità (13-13). Si rivede Ngapeth che regala di nuovo il vantaggio ai suoi (20-18). Risultato in altalena, contro break di Modena che con Piano è di nuovo a + 2 (22-20). Ancora parità sul 23 pari, un errore di Holt (palla accompagnata) brucia l'occasione per l'Azimut. Nel quarto set la squadra di Tubertini non si demoralizza e questa volta non spreca il vantaggio, 21-16 e poi 25-19. Nel tie break Ngapeth impone la sua legge. Modena è a + 5, subisce il ritorno di Resovia, ma con il francese Holt e Vettori in rapida successione chiude la battaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Earvin Ngapeth, 26 anni CEV.LU

LA GUIDA

Coppa Cev uomini Trento vince 3-1 E' in semifinale

(a.a) Sconfitte sia per il Kedzierzyn Kozle di Ferdinando De Giorgi in Russia che per il Berlino di Roberto Serniotti a Istanbul al tiebreak. In Coppa Cev, la Diatec Trentino vince la sfida con la Lpr Piacenza, nel femminile in semifinale derby italiano tra Unet Yamamay Busto Arsizio e Pomi Casalmaggiore.

PROGRAMMA (andata quarti, ritorno il 22 marzo) **oggi** Smirne (Tur)-Mosca (Rus); **ieri** Istanbul (Tur)-Berlino (Ger) 3-2 (25-20, 30-32, 25-22, 20-25, 15-13); Resovia (Pol)-Azimut Modena 2-3, Belchatow (Pol)-Lube Civitanova 1-3; Belgorod (Rus)-Kendzierzyn Kozle (Pol) 3-1 (13-25, 25-21, 25-23, 25-20), **martedì** Roeselare (Bel)-Kazan (Rus) 0-3.

FORMULA A parità di punteggio si gioca il golden set. I quarti il 5 e il 12 aprile. Final Four a Roma il 29 e 30 aprile organizzate dalla Sir Safety Perugia.

Coppa Cev Maschile (ritorno quarti) Tours (Fra)-Karlovskaro (R.Ceca) 3-2 (and. 3-0), Aalst (Bel)-Rheimann (Ger) 2-3 (25-21, 30-32, 17-25, 25-22, 9-15; a.0-3), Ajaccio (Fra)-Fenerbahce (Tur) 1-3 (25-23, 22-25, 16-25, 22-25; a. 0-3), Diatec Trentino-Lpr Piacenza 3-1 (25-20, 25-22, 22-25, 25-15; a. 3-0).

Semifinale (and. 28 marzo, rit. 1 aprile): Trento-Istanbul e Tours-Rheimann.

Femminile (ritorno quarti) Unet Yamamay Busto Arsizio-Bekescsaba (Ung) 3-0 (25-20, 25-8, 25-22; a. 3-1), Pomi Casalmaggiore-Stoccarda (Ger) 3-0 (25-22, 25-14, 26-24; a. 3-2); Lodz (Pol)-Galatasaray Istanbul (Tur) (a. 1-3), Belgrado (Ser)-Kazan (Rus) 0-3 (14-25, 16-25, 16-25; a. 0-3). **Semifinale** (and. 28 marzo, rit. 1 aprile): Casalmaggiore-Busto.

L'ATLETA TRANS

Caso Tiffany La Lega chiede i documenti

● La Lega femminile prende posizione sul caso del tesseramento delle atlete passate attraverso un cambio di sesso. Dopo la risposta della Fivb che di fatto chiarisce la presenza di un buco normativo (nei campionati nazionali non è necessaria una documentazione medica per tesserarle, basta il transfer della Fivb stessa) l'assemblea di Lega ha deciso che sia necessario aspettare l'emanazione di tali regolamenti prima di procedere al tesseramento di nuove atlete transgender e di richiedere alla Società Volley Nike Palmi di presentare, come promesso, i documenti medico-legali che attestino il cambio di genere dell'atleta sino ad oggi non conosciuti né dalla Fivb né dalla Fipav.

zampodivise

©Bird Studio/Shueisha, Toei Animation



TUTTI I FILM DI DRAGON BALL IN EDIZIONE INTEGRALE

Finalmente arriva in edicola la collezione completa dei mitici film, ispirati al fantastico universo inventato da Akira Toriyama! Unisciti a Goku, Bulma, Vegeta e a tutti gli indimenticabili personaggi della saga più amata, nell'avventurosa ricerca delle Sfere del Drago. Venti "movies" imperdibili per tutti i fan di Dragon Ball, Dragon Ball Z e Dragon Ball GT.

IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 15 MARZO

ACQUISTA ONLINE SU **CORRIERE STORE**

*Opera in 20 uscite. 1° uscita € 9,99, uscite successive € 9,99. Per informazioni e arretrati rivolgerti al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.63.79.65.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVA / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

AMMINISTRATIVA 27enne pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.

federicaricerca.lavoro@gmail.com
AMMINISTRAZIONE e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

ASSISTENTE direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

CATEGORIE protette contabile da prima nota a bilancio, ventennale esperienza. 339.62.27.997

CONTABILE con esperienza anche part-time libera subito offresi. inforete2014@gmail.com - 392.41.27.134
CONTABILE esperta, adempimenti fiscali, dichiarativi, pratiche intermedio fiscale, inglese, francese. Tel. 02.40.47.329 - 347.92.54.821

CONTABILE 20ennale esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

DOTTORESSA esperta: bilanci, fiscali, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

ESPERTO disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

GEOMETRA di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

GRAFICO
impaginatore e progettista con esperienza offresi. Tel. 338.63.08.013

IMPIEGATA con esperienza offresi presso studio commercialista, uffici amministrativi. Part-time. 320.63.78.136

IMPIEGATA 46enne, esperienza presso società di servizi, gestione ufficio in autonomia, piccola contabilità, uso P.C. 334.53.33.795

LAUREATO amministrazione alberghiera, madrelingua inglese/spagnolo/italiano cerca impiego presso hotel, commerciale, vendite, marketing. 370.33.29.346

PLURIENNALE esperienza pratiche studio commercialista, avvocato, front back office bancario, travel agencies, gestione pratiche gare appalto. Esamina proposte Brescia e hinterland. lavoro2017ve@libero.it
PROVENIENZA recupero crediti, 57enne offresi per lavoro simile o altra mansione. Anche orario prolungato. 340.14.58.303

RAGIONIERA diplomata - laureata economia aziendale, esperienza pluriennale, amministrazione, contabilità, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

RAGIONIERE esperienza oltre ventennale offresi come responsabile amministrazione, finanza, controllo, bilanci, dichiarazione redditi. 370.13.54.613

RAGIONIERE esperienza oltre ventennale presso società e studi professionali di contabilità, reporting, budget, adempimenti fiscali, bilanci, dichiarazione redditi offresi. 388.43.86.942

RAGIONIERE offresi come responsabile amministrativo finanziario, esperienza pluriennale supervisione contabilità societaria, problematiche amministrative fiscali, bilanci, unico, 770, budget, operativo. 324.98.50.002

RAGIONIERE 48enne ultradecennale esperienza nei processi amministrativi contabili finanziari disponibile subito c.v. valuta. 333.35.18.030

RESPONSABILE amministrativo e operativo ambulatori medici e day surgery valuta proposte in Milano e hinterland. 340.09.08.486

RESPONSABILE amministrativo esperienza oltre ventennale ambiti amministrativi, contabili, fiscali, finanziari, informatici, offresi 370.13.54.613

RESPONSABILE sviluppo commerciale con dimostrabile consolidata esperienza valuta concrete proposte da imprese generali costruzione e/o impianti MEP. michaelgenovesesa@gmail.com

SEGRETARIA amministrativa esperienza pluriennale inglese/francese contabilità generale clienti/fornitori conoscenza Zucchetti, Sap anche part-time. 340.50.53.617

SEGRETARIA amministrativa, trentennale esperienza, gestione agenti, magazzino, clienti, offresi part-time. Tel. 338.40.75.931

OPERAI 1.4

AUTISTA
italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

AUTISTA referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117

BENGALESE 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488

ESPERTO magazziniere ricambi autoveicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



Piccoli Annunci

agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RCS
PUBBLICITÀ

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLF italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

COLF, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

COPPIA cerca lavoro come domestici, giardinaggio, manutenzione casa. Automuniti, referenziati, esperienza. 333.83.25.368

DOMESTICA stiratrice, referenziata, Milano, 1/2 giorni settimana, anche uffici. 02.38.00.55.28 - 331.36.99.917

BADANTI 1.9

ASSISTENZA domiciliare anziani o badante: operatore socio sanitario italiano, automunito offresi provincia di Milano, Milano e province limitrofe. 348.79.90.699

BADANTE/collaboratrice colf, part-time, flessibilità. Attestato corso assistenza familiare. Esperienza. 349.76.45.496

BADANTE anziani, italiana, esperta, carattere paziente, referenziata, libera subito, offresi Rho, Milano o Novara. 339.84.16.942

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

CONTABILE collaudata esperienza adempimenti fiscali, dichiarativi, bilanci cerca studio professionale zona via Vincenzo Monti - Milano. Telefonare 02.46.82.12 - 02.46.28.72 o inviare curriculum a: tributario@studio-perozzo.it

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTI 5.4

DIMORE ITALIANE ricerca in Milano appartamenti prestigiosi, ville per dirigenti / professionisti. www.dimoreitaliane.eu - 02.66.80.00.52

FINANZIARE inglese cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

IMMOBILE DI PRESTIGIO

• **REFERENZIATO** ricerca in affitto/vendita a Milano. 02.67.17.05.43

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

LOANO bilocali trilocali di nuova costruzione, 50 metri mare, classe A da 220.000. Tel. 019.66.99.72 - 339.18.95.414

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 24,15/gr.
 • **ARGENTO USATO:** Euro 325,00/kg.
 • **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

i INDICAZIONI UTILI

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4

Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18

Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

Ogni giorno, sulla prima del Corriere, una tazzina di parole

MASSIMO GRAMELLINI IL CAFFÈ

“Il caffè è un rito quotidiano, una pausa, un piacere e anche un luogo di incontro in cui si discute, si scherza, ci si sfoga e ci si consola.”



Lo stile inconfondibile di una delle penne più lette e amate d'Italia ci accompagnerà dal martedì al sabato sulla prima pagina del Corriere della Sera.

DAL MARTEDÌ AL SABATO SULLA PRIMA PAGINA DEL CORRIERE DELLA SERA

Il mondo a Milano: prove di Giochi 2028

● Malagò, Sala e Maroni varano il test del 2019: «Dimenticare la ferita di Roma 2024, la città merita l'Olimpiade»

IL COMMENTO
di PIER
BERGONZI

ORA L'ENTUSIASMO DIVENTI PROGETTO

Milano c'è. E dietro l'impegno già preso per ospitare il Congresso Cio del 2019 si fa strada la candidatura per l'Olimpiade del 2028.

Lo sport italiano riparte «dalla ferita ancora aperta di Roma 2024», come ha detto con calore Giovanni Malagò. Roma ha una città straricca di storia e di impianti. È mancata la volontà politica e quel no aprioristico fa ancora male. Milano offre un appoggio pieno di entusiasmo di Comune (Beppe Sala e Roberta Guaineri) e Regione (Roberto Maroni e Antonio Rossi), ma gli impianti sportivi sono il tallone d'Achille. L'ultimo «vero» centro sportivo comunale è stato realizzato 25 anni fa... (la piscina di via Suzzani) e «monumenti» come Vigorelli e Arena sono un cantiere di speranze da troppo tempo. Ecco, da qui al 2019, con vista sui Giochi 2028 (Parigi permettendo) sarebbe bene che l'entusiasmo di questa prestigiosa candidatura si trasformasse anche in progetti che riportino a Milano il minimo sindacale di strutture per il grande sport.

Altrimenti il congresso del Cio sarà una bella gita in Italia per visitare musei, dimore e giardini di una vecchiaia e polverosa nobiltà sportiva. E non sarebbe certo lo spirito della Milano che piace a noi e al mondo. L'eredità di Expo sta in questa nuova sfida. E le grandi città, come lo sport, si alimentano di sfide.

Stefano Arcobelli

Milano capitale dello sport mondiale. O Milano che farà le prove di una più che probabile candidatura olimpica per il 2028, dopo la rinuncia di Roma per il 2024 (e i cui Giochi saranno assegnati il 17 settembre a Lima). L'anno della verità è questo, il 2019 quello della vetrina, altrettanto fondamentale per le nostre aspirazioni olimpiche: la 132ª Sessione che il Cio assegnerà a Milano sarà qualcosa di più di una vetrina. Perciò ieri nel Palazzo del Coni e delle federazioni in via Piranesi, c'era una certa solennità. E' stato un momento di sintesi il varo della candidatura ad ospitare i lavori dei più importanti dirigenti sportivi (anche capi di Stato) per la settima volta in Italia, la prima dopo Roma (4 volte), Cortina e Torino nel 2006, quando diventò membro del Cio Francesco Ricci Bitti, che ora guida tutte le federazioni olimpiche.

FACCIA E REAZIONE Dopo il ritiro della candidatura della capitale, l'Italia riparte concretamente, con il primo atto formale della richiesta al Cio di organizzare la Sessione. «L'idea di reagire dopo quanto successo a Roma - afferma il presidente del Coni, Giovanni Malagò - si trasforma in un momento clou. Qui si decideranno le sorti dello sport mondiale, l'Italia sente una forte responsabilità, ma ne riceverà un grandissimo prestigio malgrado Roma 2024: non ci siamo potuti giocare quella partita, ma sap-



Da sinistra il sindaco di Milano, Beppe Sala, il presidente Coni, Giovanni Malagò e il Governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni che ieri ha festeggiato i 55 anni con la torta a 5 cerchi olimpici

priamo ripartire per un'avventura nuova. Il credito che vantiamo al Cio resta intatto: da questa organizzazione usciremo rafforzati. Il Coni ci metterà la faccia, e siamo fieri di Milano e Lombardia, le prime della classe». E' l'assist perfetto al sindaco Beppe Sala, che fa: «Milano ha tutto, ha il primato dell'efficienza, delle capacità organizzative e non improvvisa. Per la città, sarà pure un'occasione economica: dalle 10.000 presenze-notti negli hotel (cluster: piazza della Repubblica e dintorni, ndr) ai tassisti e ristoranti. Una certa passione per i grandi eventi ce l'abbiamo. Su Milano 2028 sono ottimista in vi-

clac

A MAGGIO VISITA CIO IL 17 SETTEMBRE LA NOMINA A LIMA

● La 132ª Sessione Cio si svolgerà a settembre 2019 (7-9 esecutivo, lavori 10-13). Ieri la scadenza delle candidature: Milano è l'unica città che ha presentato il dossier, che prevede l'inaugurazione alla Scala. Attese un numero di presenze pari a 10.000 notti. Prossimi passi: 23-24 maggio visita commissione valutazione. Nomina: 17 settembre a Lima, sede della 130ª sessione (la 131ª sarà ai Giochi di PyeongChang 2018). Sarebbe la 7ª volta in Italia dopo le 3 nel '56-60-2006 per i Giochi e nel '23-49-66-82.



DIANA BIANCHEDI
PROJECT LEADER E MILANESE

sta di settembre: se per i Giochi 2024 vincerà Parigi non c'è storia, ma se vince Los Angeles è giusto candidarci, è il momento propizio» chiude mister Expo e ora primo cittadino che finge cautela.

AL LAVORO Il Governatore della Lombardia, Roberto Maroni, festeggia il compleanno davanti alla torta a 5 cerchi e va oltre: candida Milano «perché ha il ruolo, le ambizioni e le opportunità. Caro sindaco, mettiamoci al lavoro». Diana Bianchedi, olimpionica milanese, lavora già per rendere vincente questa Sessione che consentirà ai membri Cio - quelli che votano le città olimpiche - di valutare le qualità di una sede olimpica: «Anche il tour sarà un'occasione per far vedere le nostre bellezze». La Sessione cadrà nel 500º anniversario della morte di Leonardo e nel centenario della nascita di Edoardo Mangiarotti, il leggendario schermidore e 4º medagliato all time: il capo dello sport mondiale, l'ex schermidore Thomas Bach sarà doppiamente contento di esserci. L'inaugurazione alla Scala con il presidente Mattarella sarà un evento nell'evento. Chiosa Malagò: «Milano 2028? Da cosa nasce cosa, ho il dovere di aspettare, non ci sono solo gli enti locali e i passaggi Cio sono fondamentali. Ma mi fa piacere questo tifo: ripartiamo dopo quanto successo. Roma 2024 ha perso un'occasione più unica che rara visto quanto succede. E fino a settembre ne vedremo delle belle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?

Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.



Se hai un'alimentazione poco equilibrata, povera di vitamine e minerali e mangi poca frutta e verdura.

Quando vuoi sentirti energico.



Se vivi giornate intense, soffri il cambio di stagione o sei convalescente.

Quando vuoi reintegrare i sali minerali.



Se fa molto caldo, hai perso liquidi o vuoi combattere i crampi.

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio al tuo farmacista nelle farmacie

ENERGY
LOADING

Seguici su sustenium.it e

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

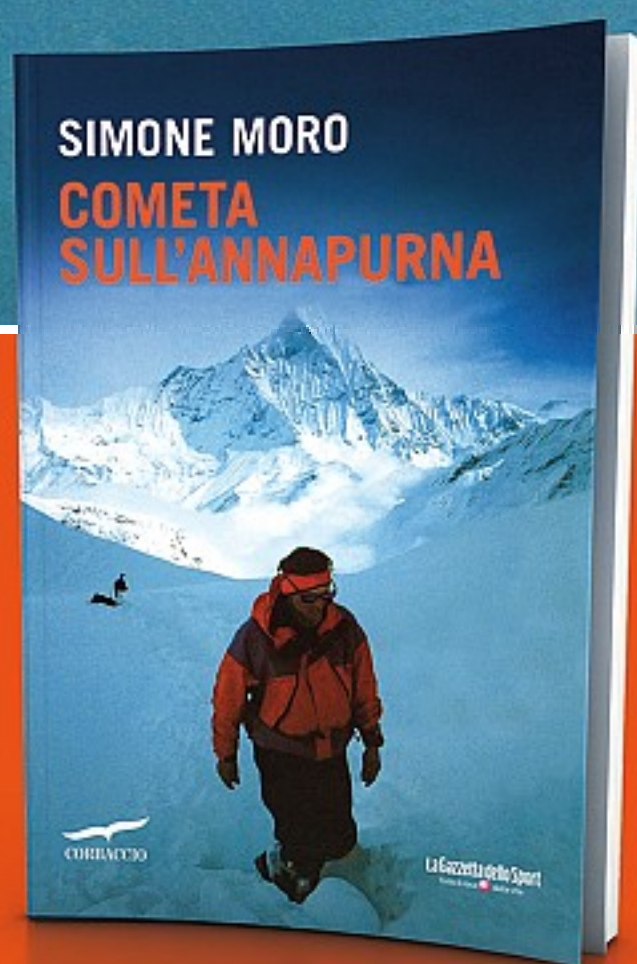
*Ricerca di mercato PdA© su una pre-selezione di prodotti innovativi venduti in Italia, condotta da IRI su 12.000 consumatori con più di 15 anni, svoltasi a gennaio 2017. www.prodottodellanno.it cat. Integratori di vitamine e minerali.

A. MENARINI
Qualità Italiana in Farmacia

SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE

zampediverse



*€9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

“COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 9,99€*

TUTTENOTIZIE

IPPICA

A Cheltenham trionfo irlandese Dramma: morto un cavallo

● Ieri seconda giornata del meeting di Cheltenham con una sorpresissima. Nel Champion Chase è stato infatti sconfitto Douvan che restava su 13 vittorie consecutive ed era offerto a 2/9. Il grande favorito si è stirato un legamento all'inizio della corsa e alla fine non è stato un fattore della corsa. Ennesimo boccone amaro per Willie Mullins, ancora a digiuno di successi in questo Festival che lo aveva visto protagonista negli ultimi anni: lo scorso anno vinse ben otto prove. Alla fine la vittoria è andata all'irlandese Special Tiara con in sella il 41enne Noel Fehily, che aveva già colpito martedì nel Champion Hurdle. Anche un dramma nella giornata di ieri. Nella prima corsa del convegno, il Novices Hurdle, è morto Consul de Thaix, a causa di una brutta caduta a sei ostacoli dal traguardo. Si tratta del primo cavallo deceduto quest'anno, a fronte dei sette del 2016. Il jockey Mark Walsh ha subito una ferita alla testa e non potrà più montare questa settimana. Oggi tengono banco il Ryanair Chase e lo Stayers Hurdle, domani l'attesissima Gold Cup che chiuderà il Festival.

CANOA - ELEZIONI

Il collegio di garanzia accoglie il ricorso di Rossi



Luciano Buonfiglio, 66 anni, e Antonio Rossi, 48 OMEGA

● Il tormentone elettorale della canoa è tutt'altro che finito. Anzi, si può dire che comincia adesso. Almeno a leggere le parole usate ieri dal collegio di garanzia dello sport, una specie di «Cassazione» della giustizia sportiva. Si legge nel dispositivo che il Collegio «accoglie il ricorso e rinvia alla Corte federale d'appello della Fick». Traduzione: il ricorso di Antonio Rossi, avverso all'elezione di Luciano Buonfiglio, è quindi fondato. Ma sarà l'organismo di secondo grado della Fick, lo stesso che aveva espresso parere opposto a quello del Collegio di garanzia del Coni, a dover intervenire di nuovo sulla questione. «Mi pare ormai accertato che qualcosa di strano c'è stato in quelle elezioni — dice Antonio Rossi, lo sfidante battuto lo scorso 22 ottobre —. Vedremo le motivazioni, ora per me il presidente dovrebbe dimettersi». Cosa che non avverrà, almeno per il momento. «Io vado avanti, ci sono tante cose da fare. Toccherà alla Corte d'appello federale intervenire sulla vicenda». Ma è chiaro che

ora la situazione si è come minimo complicata: la Caf della canoa non potrà ignorare il pronunciamento del collegio di garanzia del Coni. «In ogni caso mi sembra che la vicenda sia destinata ad allungarsi», dice Rossi. Le motivazioni potranno fare un po' di chiarezza sui vari aspetti del ricorso. Nel corso di queste settimane, il caso si è allargato: non c'è solo la questione del raggiungimento del 55 per cento (la domanda era: bisogna considerare o no le schede nulle del calcolo?) da parte di Buonfiglio. La questione più delicata riguarda la mancata vidimazione delle schede elettorali. Manca il timbro e la firma della commissione verifica e poteri. Potrebbe essere questo il punto determinante della decisione presa ieri dal Collegio di garanzia. Collegio che però non se l'è sentita di annullare l'assemblea, girando la patata bollente alla giustizia della canoa. Nel caso di elezioni bis, Buonfiglio potrebbe comunque ricandidarsi. «Io continuo nel lavoro con la nomina e presentazione dei c.t. (oggi quelli della slalom con Molmenti, ndr). Perché dovrei fare il contrario?».

TENNIS: INDIAN WELLS

Kerber, che crisi Eppure da lunedì torna numero uno

● Tedesca k.o. agli ottavi, nel 2017 ha un record di 9 vittorie e 6 sconfitte: «Mi muovo male»



Angelique Kerber, 29 anni, sconsolata dopo la sconfitta AFP

Riccardo Crivelli

Non ha scelto il modo migliore, Angelique Kerber, per bagnare il ritorno al numero uno del mondo, che sarà ufficiale da lunedì: grazie alla rinuncia di Serena Williams, sempre alle prese con un ginocchio ballerino, la tedesca era sicura di recuperare la prima posizione mondiale ancor pri-

ma del torneo californiano, ma Indian Wells conferma la criset- (crisone?) prolungata della vincitrice di due Slam.

CRISI E VENUS I numeri di Angie, che non vince un torneo dagli Us Open 2016, in questa stagione sono impietosi: 9 vittorie e 6 sconfitte e la semifinale di Dubai come miglior risultato. In California ha perso dalla Vesnina, numero 15 del mondo, che in carriera non aveva mai

battuto una top 3: «Che dire, non sono le mie giornate — ammette sconsolata la Kerber — soprattutto mi sto muovendo male sul campo». Sarà la russa, perciò, a incrociare la rediviva Venus Williams, tornata nei quarti a Indian Wells dopo 16 anni, cioè da quel 2001 in cui poi si ritirò senza giocare in semifinale contro la sorella Serena ed entrambe si presero pesanti insulti razzisti, decidendo di non giocare più il torneo fino all'anno scorso.

CHE SFIDE Nella notte, intanto, nel torneo maschile si sono giocate sfide che giustificano la pretesa di Indian Wells di venire considerato il quinto Slam. In particolare, suggestiona il 36° confronto diretto tra Federer e Nadal, rivincita della fresca finale degli Australian Open e che stavolta arriva addirittura agli ottavi. O ancora il duello generazionale tra Djokovic (tornato grande contro Del Potro) e Kyrgios, appena andato in scena ad Acapulco con la vittoria a sorpresa del Kid australiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indian Wells (6.551.000 €, cemento). **Uomini, terzo turno:** Jaziri (Tun) b. Fritz (USA) 6-4 3-6 6-3; Sock (Usa) b. Dimitrov (Bul) 3-6 6-3 7-6 (7); Federer (Svi) b. Johnson (Usa) 7-6 (3) 7-6 (4); Kyrgios (Aus) b. Zverev (Ger) 6-3 6-4; Djokovic (Ser) b. Del Potro (Arg) 7-5 4-6 6-1; **ottavi:** Nishikori (Giap) b. Young (Usa) 6-2 6-4; Carreno (Spa) b. Lajovic 6-4 7-6 (5); **donne, ottavi:** Ka. Pliskova (Cec) b. Bacsinszky (Svi) 5-1 rit.; Muguruza (Spa) b. Svitolina (Ucr) 7-6 (5) 1-6 6-0; Pavlyuchenkova (Rus) b. Cibulkova (Slk) 6-4 3-6 6-2; Wozniacki (Dan) b. Keys (Usa) 6-4 6-4; Mladenovic (Fra) b. Davis (Usa) 6-3 6-3; V. Williams (Usa) b. Peng Shuai (Cina) 3-6 6-1 6-3; Vesnina (Rus) b. Kerber (Ger) 6-3 6-3.

BOXE: EX IRIDATO MEDI

Addio a Valdez Mise al tappeto anche Monzon



Valdes (sin.) e Monzon nel '76

● E' morto a 70 anni per un attacco cardiaco Rodrigo Valdes, ex campione mondiale dei medi e uno dei pugili più forti e conosciuti degli anni 70, nonché gloria dello sport colombiano. I suoi due incontri iridati con Monzon sono entrati nella storia delle grandi rivalità pugilistiche. La notizia è stata confermata dal sindaco di Cartagena, sua città natale. Professionista dal 1963, dotato di un pugno micidiale, superò nel 1971 un'epatite contratta in un match contro Cassidy e nel 1974, con Monzon privato del titolo Wbc per aver rifiutato di incontrarlo, conquistò il Mondiale dell'ente battendo Bennie Briscoe. Con l'argentino, rimasto campione Wba, incrociò i guantoni per la riunificazione nel 1976 e nel 1977, perdendo sempre ai punti ma con l'impresa, nella 2° sfida, di metterlo al tappeto al 2° round, secondo avversario di sempre a riuscirci. Con il ritiro di Monzon, divenne campione indiscusso dei medi sconfiggendo di nuovo Briscoe a Campione (1977), prima di perdere titolo (a San Remo) e rivincita contro Corro. Si ritirò nel 1980 con un record di 63 (43 ko)-8-2.

PALLANUOTO

Addio a Mannelli Fu olimpionico ai Giochi di Roma

La pallanuoto piange la scomparsa di Gigi Mannelli, classe 1939, campione olimpico a Roma 1960. Appena diciassettenne partecipò ai Giochi di Melbourne nel '56. Napoletano, personaggio di eccezionale umanità e simpatia, bandiera della Canottieri di cui era socio benemerito (scudetto nel '58 assieme al fratello maggiore Maurizio, poi nel '63), era un attaccante dal tiro potentissimo, per questo soprannominato «la bomba». Il 3 settembre 2015 fu tra gli ospiti della sfida in mare tra il Settebello e la Spagna, a Capri. Lascia la moglie Valeria e le figlie Cristiana e Paola. I funerali si terranno oggi alle 11 nella chiesa di San Vincenzo Pallotti a Napoli. **WORLD LEAGUE** Completata la quinta giornata. **Girone A:** Serbia-Germania 20-3, Slovacchia-Romania 6-5. **Classifica:** Serbia 14; Slovacchia 8; Romania, Germania 4. **Girone B:** Croazia-Francia 16-6, Olanda-Grecia 4-10. **Classifica:** Croazia, Grecia 12; Olanda 6; Francia 0.



L'olimpionico Gigi Mannelli

ATLETICA

● **PISTA MONDO** (si.g.) Velocisti giapponesi già in forma a Canberra (Aus). **Uomini. 100.** I (-0.1): Yamagata (Giap) 10"08. II (+1.4): Kiryu (Giap) 10"04. III (+1.3): Yamagata 10"06. **400:** Walsh (Giap) 45"62. **Lungo:** Mitrevski 8.05 (+2.7). **Donne. 400:** Mitchell 51"65. **800:** Small ('01) 2'01"46. **400 hs:** Wells 55"97. Disco: Samuels-Stevens 64.79. **A S. Bernardo do Campo (Bra).** **Uomini. 800/1500:** André 1'45"65/3'37"39. **400 hs:** Teles 49"57. **Alto:** Silva 2.30. ● **COACH SCHIPPERS** (si.g.) Cambio allenatore per Dafne Schippers, che ha lasciato dopo otto anni Bart Bennema e ora si prepara con Rana Reider, tecnico Usa che già la seguiva ufficiosamente.

BOXE

● **UNDER 22** (r.g.). Nel secondo turno degli Europei U22 a Braila (Ro), per accedere agli ottavi: 64 kg Di Lernia b. Piejtrai (Cro) 5-0, 56 kg Di Serio b. Khravchenko (Ucr) 4-1. **Oggi:** ottavi, 49 kg D'Alessandro c. Hovhannysyan (Arm); 69 Arecchia c. Banys (Lit); +91 Kg Mouhidine c. Hovhannysyan G. (Arm).

GOLF

C'È MOLINARI ALL'ARNOLD PALMER INVITATIONAL Francesco Molinari torna in campo nell'Arnold Palmer Invitational, il torneo voluto dal grande Arnie, recentemente scomparso, in programma da oggi a domenica al Bay Hill Club & Lodge di Orlando in Florida. Tanti i giocatori di primo piano a rendere omaggio al campione statunitense, come l'australiano Jason Day, che difende il titolo, e il nordirlandese Rory McIlroy. Assente invece il fresco n°1 al mondo Dustin Johnson. L'Arnold Palmer Invitational ha un montepremi di 8.700.000 dollari.

HOCKEY GHIACCIO

● **EBEL, BOLZANO PERDE GARA-1** (m.l.) Bolzano sconfitto 4-2 (0-1, 1-1, 3-0) martedì in gara-1 di semifinale (su 7) a Vienna (Aut). Intanto all'elenco degli infortunati per Bolzano si aggiunge Brodie Reid (rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro). ● **OGGI QUINTÉ A BOLOGNA**

BASEBALL: W.CLASSIC

Australia e Giappone avanti Maduro attacca

● (m.c.) Il World Classic ha le prime semifinaliste, Giappone e Olanda. I nipponici con 5 punti al 6° spengono la favola di Israele, i campioni europei vanno a Los Angeles travolgendo Cuba. Portorico a San Diego spezza l'imbattibilità dei dominicani (11 gare). Il presidente venezuelano Maduro attacca l'Italia: «E' una truffa sembravano gli Usa». In verità mezza squadra è figlia del campionato italiano (Maestri ora in Tripla messicano con gli Aquilas Vera). La replica del presidente federale italiano Marcon: «Abbiamo rispettato il regolamento, come si fa a definire Colabello americano, che parla romagnolo e piange per la maglia?». **2° turno. A Tokyo:** Cuba-Olanda 1-14 (7°), Giappone-Israele 8-3. Class.: Giappone 1000 (3-0); Olanda 667 (2-1); Israele 333 (1-2); Cuba 0 (0-3). **A San Diego:** Portorico-R.Dom.3-1.

All'Arcoveggio (inizio convegno alle 15.40) scegliamo Touchee Bi (12), Tuono Lunare (13), Tornado del Pino (15), She's a Woman (9), Pavoncello (2) e Shark Attack (11). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Albenga (15.45) e Foggia (15.25). Galoppo: Pisa (15.30).

NUOTO

● **NELLA FAMA** (al.f.) Il fondista olandese Maarten Van Der Heijden sarà inserito nella Hall of fame: primo oro olimpico nel fondo (Pechino 2008), ha sconfitto la leucemia diagnosticata 7 anni prima della conquista del titolo olimpico. Sarà insignito anche Walter Poenisch, il primo a compiere la traversata a nuoto da Cuba agli Usa; riconoscimenti, infine, per i cinesi Wu Chuanyu (nuotatore) e Zhang Xiunei (tuffatrice) e per l'olimpionico dei 100 sl Alain Bernard (Fra).

SPORT INVERNALI

MONDIALI SNOWBOARD MARCH È QUINTO Doppia medaglia austriaca nello slalom parallelo dei Mondiali di Sierra Nevada con Andreas Prommegger medaglia d'oro, davanti a Benjamin Karl. Bronzo per il russo Andrey Sobolev. Il miglior azzurro è Aaron March con il quinto posto. La gara femminile è andata all'austriaca Daniela Ulbing, davanti alla ceca Ester Ledecka e alla russa Alena Zavarzina. Bormolini, Mick e Ochner non si erano qualificati per il tabellone finale. oggi in programma le qualificazioni di Big Air. **Uomini:** 1. Prommegger (Aut), 2. Karl (Aut), 3. Sobolev (Rus); 5. March (Ita); 9. R.Fischbacher (Ita); 13. Felicetti. **Donne:** 1. Ulbing (Aut); 2. Ledecka (R.Cec), 3. Zavarzina (Rus); 23. Ochner (Ita).

● **COLPO FRENZEL, COSTA 19°** Frenzel riprende a vincere in Coppa del Mondo di combinata nordica a Trondheim e si prende la rivincita sull'altro tedesco Johannes Rydzek, reduce da 4 ori mondiali. Per la Germania è un'altra tripletta. Samuel Costa è 19°, Alessandro Pittin 28°. **Risultati:** 1. Frenzel (Ger) 25'10"9 (3), 2. Rydzek (Ger) a 19"2 (11); 3. Riessle (Ger) a 22"2 (12); 19. Costa a 1'53"9 (15); 28. Pittin a 2'23"7 (38). **CdM** (21/23): 1. Frenzel (Ger) 1534; 2. Rydzek (Ger) 1520; 3. Riessle (Ger) 1049; 11. Costa 374; 41. Pittin 67. ● **SALTO DI COPPA A Trondheim** (Nor) per la Coppa del Mondo di salto s'è disputata ieri in recupero la qualificazione dal grande trampolino. Il miglior italiano è Alex Insam, 20°. Qualificati anche gli altri italiani ad eccezione di Roberto Dellasega. Oggi la finale dalle 17 in diretta su Eurosport. **Qualificazioni hs-134:** 1. Stoch (Pol) 146; 2. Stjernen (Nor) 144.5; 3. Wellinger (Ger) 139.4; 4. Forfang (Nor) 137.4; 20. Insam 116 p. (129 m); 22. Bresadola 114.5 (127.0); 38. Colloredo 106.9 (121.5); 64. R.Dellasega 64.8 (99.5) elim.

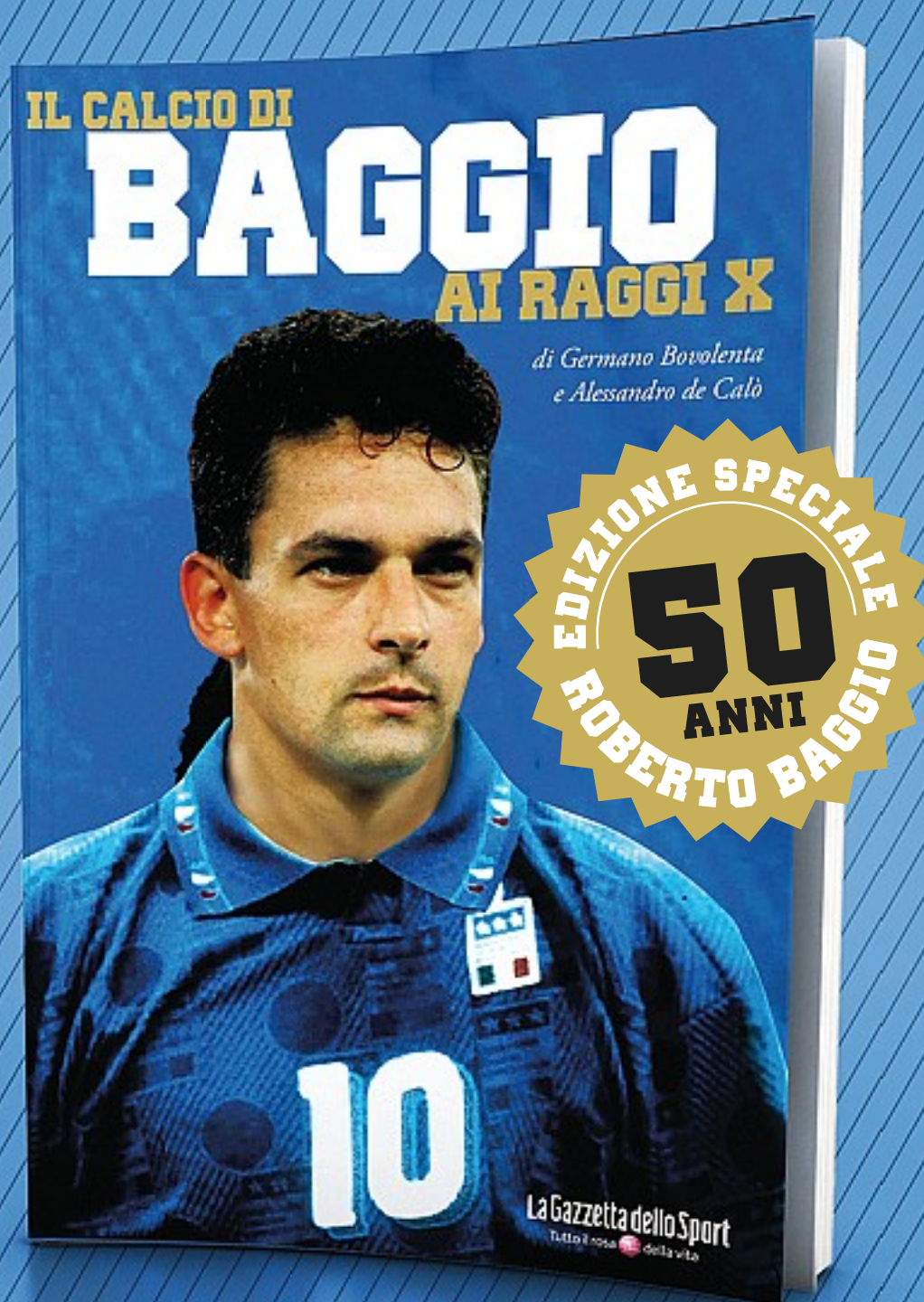
VARIE

Cagnotto e Vio parleranno alle Nazioni Unite

● (al.f.) Dopo l'annuncio Coni per la Walk of Fame a Roma con Beccali decisa dal Coni, ora per Tania Cagnotto la presenza all'Onu con Bebe Vio. Da venerdì a domenica, parleranno ad oltre 2000 ragazzi per l'iniziativa del CwMun (Change the World Model Un). A Palazzo di Vetro il tema sarà l'Africa, interverranno anche altre personalità delle istituzioni. Infine, per la settima volta, la sesta consecutiva, Tania Cagnotto è la tuffatrice europea dell'anno: la campionessa mondiale e due volte medagliata olimpica ha ricevuto il 92% dei voti. La Len ha premiato per il 2° anno consecutivo la pallanuotista Roberta Bianconi, migliore marcatrice agli Europei e ai Giochi (argento), e Filip Filipovic, serbo del Recco. Nel nuoto, riconoscimenti per Peaty (Gb) e Hosszu (Ung).

IL CAMPIONE

DI TUTTI



CINQUANT'ANNI DEL DIVIN CODINO

Dalla provincia vicentina alla Juventus, passando per il Pallone d'Oro 1993, gli anni d'oro di Bologna e Brescia e l'amore incondizionato per la maglia azzurra. Un libro che racconta il Roberto Baggio capace di far innamorare l'Italia intera provando a capire che ruolo potrebbe interpretare oggi, negli anni dei Messi e dei Ronaldo. In questa edizione aggiornata e arricchita de "Il calcio di Baggio ai raggi x" anche la storia del "Divin Codino" raccontata attraverso le figurine Panini e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport che ne hanno scandito la carriera!

IN EDICOLA A €5,99*



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



**IL FATTO
DEL GIORNO
IL VOTO
PER L'EUROPA**

Mark Rutte, 50 anni, leader dei liberali di destra, vince le elezioni in Olanda: è il premier dall'ottobre 2010 REUTERS

L'Olanda ha detto no agli anti musulmani o ci saranno novità?

● Il partito populista per gli exit-poll cresce, ma sembra non abbastanza. Volano i verdi: sarà una coalizione a governare

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Gli exit-poll di ieri sera ci dicono che Mark Rutte è tranquillamente in testa nelle elezioni politiche, e il suo avversario più temuto, cioè Geert Wilders, è parecchio distante. Il primo, se gli exit-poll saranno confermati, potrebbe conquistare 31 seggi. Il secondo si fermerebbe a 19. Ma c'è un "ma".

1 Prima del "ma" sarebbe bene sapere in che parte del mondo ci troviamo. Olanda, bravo. Sono le elezioni per il Parlamento. S'è votato ieri dalle 7 e mezza del mattino fino alle 9 di sera: 13 milioni di elettori. Gli olandesi ospitano un milione di musulmani su una popolazione di quasi 17 milioni di abitanti. Per timore di incursioni nei sistemi elettronici i conteggi si faranno a mano e i risultati ufficiali arriveran-

no tardi, forse la prossima settimana. Nessuno s'è mai occupato delle elezioni olandesi, fino ad ora. Senonché, alla vigilia, si accreditava Geert Wilders, feroce-mente anti-europeista e anti-musulmani, di un successo clamoroso, capace di collocare lui e il suo partito al primo posto. Gli exit-poll direbbero che questo non è successo. A parte il "ma".

2 Sentiamo questo "ma". Gli exit poll sono il risultato di interviste agli elettori raccolte fuori dei seggi. La gente potrebbe aver mentito, votare Wilders può apparire vergognoso. L'uomo definisce il Corano un libro peggiore del Mein Kampf di Hitler, vuole uscire dall'Europa con un referendum, blocco all'immigrazione, via soprattutto i marocchini, forte sostenitore di Trump. Non è razzista e difende i diritti degli omosessuali, anzi proprio la difesa dei diritti degli omosessuali rovescia il suo at-

Il leader della destra anti-islamica, Geert Wilders, al momento del voto
LAPRESSE



teggiamento nei confronti dei musulmani: sono loro gli intolleranti - è il discorso di questo leader politico - dunque combattendoli combatto la loro intolleranza in difesa della nostra tolleranza. Alla fine di questo modo di ragionare c'è il concetto che è in atto, tra noi e loro, uno scontro di identità, vale a dire uno scontro di civiltà. Una sorta di partita finale.

3 Wilders sarebbe quel tizio biondo, direi ossigenato, persino bellocchio... Sì, l'uomo è un originale: il suo partito, Partito delle libertà, non ha iscritti, l'unico è lui. Vive nascosto perché i musulmani, quelli effettivamente intolleranti, vogliono ammazzarlo come fecero con Theo Van Gogh nel 2004. Il suo vero antenato politico è Pym Fortuyn, che giudicava letale l'apertura dei confini olandesi e voleva porre fine all'immigrazione. Per il resto, Fortuyn, omosessuale dichiarato, era difficilmente collocabi-

le davvero a destra. Assassinato nel 2002 da un ambientalista, il suo elettorato è quello che adesso appoggia Wilders, il quale ha aggiunto, all'anatema di Fortuyn contro l'Islam, la volontà fermissima di uscire dall'Europa, la cosiddetta Nexit, da realizzarsi dopo un referendum. Mi pare che comunque il referendum non si farà.

4 Anche se alla fine i risultati reali dovessero rovesciare il verdetto degli exit-poll?

Mi pare difficile che Wilders, in ogni caso, possa guidare un governo. Corrono 28 partiti e almeno la metà entrerà in Parlamento, dato che la legge pone lo sbarramento allo 0,67% dei consensi. Non vi saranno formazioni con la maggioranza assoluta e bisognerà perciò formare un governo di coalizione. Nessun partito, alla vigilia, s'è dichiarato disposto ad allearsi con Wilders. Piuttosto, l'alleanza di governo uscente è formata dai liberali moderati di Mark Rutte e dai socialdemocratici o laburisti. Proprio i laburisti hanno registrato un crollo e non raccoglieranno più di otto seggi, mentre hanno guadagnato molto i Verdi di Jesse Klaver, figlio di un marocchino e di un'indonesiana. Alla vigilia Klaver rispondeva ai giornalisti con questo simpatico slogan: «Bisogna entrare nel seggio col sorriso e uscirne con la speranza». Il successo di Klaver, se confermato dai dati finali, trasformerà la non-vittoria di Wilders in una sconfitta.

5 Se ricordo bene anche in Austria il candidato di estrema destra alla presidenza della Repubblica è stato battuto, alla fine.

Già. Il voto olandese era considerato il calcio d'inizio di una partita in quattro tempi. Il secondo tempo è l'elezione del presidente francese, con Marine Le Pen arretrante. In settembre si gioca il terzo tempo in Germania. Qui, il cattivo di turno è la Alternative für Deutschland, altra formazione anti-immigrati e anti-Europa. Poi, a febbraio 2018, si voterà da noi. Gli spauracchi in questo caso sono addirittura due, Grillo e Salvini. So già che lei vorrebbe sapere se lo scontro con Erdogan, che voleva tener comizi tra i turchi d'Olanda per farsi approvare la nuova legge costituzionale che lo trasformerà in dittatore (e il premier Rutte glielo ha impedito), ha favorito i liberali-moderati o Wilders. Direi senz'altro i liberali-moderati, Rutte ha ben resistito.

LA MOSSA

Fed alza i tassi Yellen ottimista «Economia Usa merita fiducia»



Janet Yellen, 70 anni, presidente della Fed AFP

● Ritocco dello 0,25%. Nel 2017 ne arriveranno altri due. «Troppo presto per valutare Trump»

Janet Yellen, presidente della Banca centrale Usa, lo aveva anticipato in febbraio: «I cambiamenti nella politica fiscale o in altre politiche potrebbero modificare lo scenario economico. Ma è troppo presto per sapere quali cambiamenti saranno varati e quali effetti economici avranno». Più o meno le parole ripetute ieri, commentando la decisione della Fed di alzare i tassi di interesse di un quarto di punto, collocandoli in una forchetta fra lo 0,75% e l'1%. Si tratta del primo aumento del 2017 e del terzo dal 2006 ed è un (prudente) segnale di ottimismo: alzare i tassi di interesse sui prestiti che la Fed versa alle banche americane, riduce la liquidità e fotografa un buono stato di salute dell'economia. La Fed parla infatti di «un mercato del lavoro che ha continuato a rafforzarsi» e di una «attività economica che si espande a una velocità moderata». L'inflazione «è aumentata negli ultimi trimestri, muovendosi verso l'obiettivo del 2%», su cui potrebbe stabilizzarsi «nel medio termine»: la Yellen si aspetta che «con graduali aggiustamenti nella politica monetaria» gli americani possano «avere fiducia nell'outlook economico» e avere «motivi per essere ottimisti» perché le casse Usa sono robuste e capaci di resistere agli shock.

EVIDENZA Ma i successivi aumenti saranno «graduali»: altri due rialzi nel 2017, per un totale di tre nell'anno. Altri tre rialzi sono attesi per il 2018. La Yellen non vede «nessuna evidenza» di un aumento della spesa dei consumatori e degli investimenti delle imprese legate agli annunci di stimoli del presidente Trump, con il quale ha avuto un breve incontro. La Fed lascia peraltro invariate le proprie stime: il Pil Usa quest'anno è atteso salire del 2,1%, con un'inflazione all'1,9% e un tasso di disoccupazione al 4,5%. «Ci stiamo avvicinando agli obiettivi del nostro duplice mandato», ovvero la massima occupazione e un'inflazione al 2%, spiega la Yellen, convinta che l'economia mondiale stia facendo progressi. Piazza Affari approva: l'indice Ftse Mib segna un +1,21% a quota 19.774 punti.

© 2017 PEANUTS Worldwide LLC

Jellyfishad.com



PEANUTS
by SCHULZ

PICCOLE STRISCE, GRANDI STORIE

Non perdere i nuovi appuntamenti con le migliori strisce di tutti i tempi.

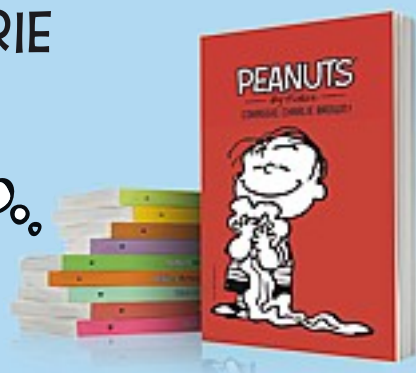
La collezione si arricchisce di 30 volumi tutti da collezionare.

BALDINI CASTOLDI

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA A SOLI 4,99 €

NON PERDERE I NUOVI APPUNTAMENTI

ACQUISTA SUBITO SU **STYLIT**



Opera in 57 uscite. Ogni uscita a € 4,99. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it

Lotti, niente sfiducia «Era una manovra contro il governo»

● **Respinta con 161 no e 52 sì la mozione Cinquestelle**
Il ministro: «Inchiesta Consip, mai avisato Marroni»

Pierluigi Spagnolo

È finita com'era stato ipotizzato alla vigilia, con i numeri che strappano un sorriso al ministro dello Sport, Luca Lotti, dopo un pomeriggio comunque carico di tensioni. L'aula del Senato ha respinto ieri sera la mozione di sfiducia presentata dal Movimento 5 Stelle contro Lotti, per il suo coinvolgimento nell'inchiesta Consip della procura di Roma (è indagato per «favoreggiamento e rivelazione di segreto»). Questo, alla fine, l'esito del voto sulla mozione di sfiducia: hanno votato a favore 52 senatori (M5S, Lega e Si), contrari in 161, 2 gli astenuti. La maggioranza era fissata a 108. Hanno votato no alla sfiducia anche i senatori di Ala e di Fare.

NO COMMENT «Quello che dovevo dire l'ho già detto», le uniche parole di Lotti, ai cronisti che gli chiedevano un commento, lasciando Palazzo Madama dopo l'esito della votazione, dopo aver incassato strette di mano e pacche sulle



Il ministro Luca Lotti rasserenato dopo il voto LAPRESSE

spalle. Governo praticamente al completo in Senato per la votazione, con Madia, Calenda, Padoan, Poletti tra i più vicini al ministro. Assente solo il premier Paolo Gentiloni, in Toscana per un impegno istituzionale. Adesso, ancora una volta per Lotti e per l'esecutivo Gentiloni, il prossimo banco di prova

sarà la mozione per il ritiro delle deleghe del ministro dello Sport, già annunciata dal neosun Movimento Democratici e progressisti, gli ex Pd con il «dente avvelenato», da calendarizzare a breve. Prima che iniziasse la votazione in Sena-

to, prima delle dichiarazioni di voto dei capigruppo dei diversi partiti, Lotti si era difeso dalle accuse alla base della mozione di sfiducia targata M5S, dall'ipotesi di essere parte integrante di un «Sistema Renzi», in quanto fedelissimo dell'ex premier.

LA DIFESA «È in atto il tentativo di colpire me, non per il mio ruolo, ma per quello che nel mio piccolo rappresento: quel tentativo di riformismo a cui anche io ho partecipato partendo da Firenze. È inaccettabile farlo attraverso una mozione di questo genere», le parole del ministro dello Sport, indagato dalla procura di Roma per «favoreggiamento e rivelazione di segreto» nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti sugli appalti della Consip, la centrale di spesa della pubblica amministrazione. «Vi debbo sincerità profonda: è legittimo e forse persino fisiologico che siano in tanti, anche qui dentro, a nutrire dubbi sull'efficacia dell'azione di governo degli ultimi anni. Azione che rivendico con forza ma che può trovare in Parlamento una critica delle

LA CHIAVE

Il delegato allo sport dell'esecutivo è indagato a Roma nella vicenda Romeo

Anche il Mdp chiede che il fedelissimo dell'ex premier Renzi si faccia da parte

opposizioni di varia natura», ha proseguito Lotti. «Quello che non può accadere, però, è che si cerchi di liquidare quell'esperienza attraverso la strumentalizzazione di un'indagine che farà il suo corso e accerterà i fatti. Non ho mai avvisato l'ingegner Marroni, né nessun altro, di un'indagine su Consip. Né gli ho mai passato informazioni su indagini», le parole del ministro in Aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMO GRADO

Terza condanna per Cosentino: sette anni e mezzo

● **Pene pure per i due fratelli dell'ex potente del Pdl campano. Il legale: «Siamo sgomenti»**

Una sentenza dura, molto dura. Un giudizio che sgretola, forse definitivamente, un ex potente. Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) ha condannato in primo grado l'ex sottosegretario dell'epoca berlusconiana Nicola Cosentino a 7 anni e sei mesi di carcere.

AGGRAVANTE MAFIOSA

Cosentino era imputato nel processo «Carburanti» con l'accusa di estorsione e illecita concorrenza con l'aggravante mafiosa. Pene pesanti anche per i fratelli di Cosentino, Giovanni e Antonio: rispettivamente, 9 anni e 6 mesi e 5 anni e 4 mesi. In pratica un'intera famiglia coinvolta in fatti illeciti eppure molto influente nella vita politica della Campania, almeno secondo la valutazione dei giudici. Cosentino è agli arresti domiciliari ed era già stato condannato dallo stesso tribunale casertano a 9 anni per concorso esterno mafioso per i suoi rapporti con uo-

mini della camorra nel novembre 2016; nonché a 4 anni, a giugno sempre dello scorso anno, ma dal tribunale di Napoli Nord per la corruzione di un agente del carcere di Secondigliano. Soddisfatti i magistrati della dda di Napoli che hanno visto accolta la loro richiesta. La sentenza, infatti, ha disposto anche la confisca di delle quote e dei beni della società della famiglia Cosentino Averzana Petroli, già sottoposta a sequestro. Enorme la delusione espressa dall'ex sottosegretario, presente in aula con i due figli, ma a parlare è stato solo il suo difensore. «Sono sgomento per questa sentenza, a mio avviso i fatti contestati non sussistevano. Ora leggeremo le motivazioni e vedremo» ha detto l'avvocato Agostino De Caro. Prescritto il reato contestato all'ex prefetto di Caserta ed ex deputato del Pdl, Maria Elena Stasi. La difesa di Cosentino ricorgerà in appello.



Nicola Cosentino in aula ANSA

I BUONI LAVORO

Voucher, verso il decreto per cancellarli La strategia per evitare il referendum

● **Il provvedimento che renderà inutile la consultazione di maggio potrebbe arrivare già domani**

La battaglia sui voucher potrebbe concludersi entro questa settimana, forse già domani, con l'eliminazione tout court dei buoni lavoro, facendo quanto richiesto dal referendum promosso dalla Cgil senza arrivare alla consultazione del 28 maggio. La cancella-

zione dei buoni per il lavoro accessorio, nati nel 2008 per i lavori occasionali (con circa 535.000 buoni venduti) e arrivati nel 2016 a quota 133 milioni di tagliandi, potrebbe arrivare con un decreto legge domani in consiglio dei ministri. Al momento resta in campo anche l'ipotesi di limitare i voucher solo alle famiglie senza eliminarli del tutto, ma si tratterebbe comunque di una parte assolutamente residuale dello strumento (solo il 3,3% dei buoni complessivi, quindi meno di cinque milioni di buoni dal valore di 10 euro). La data



I buoni lavoro sono al centro del dibattito politico ANSA

del 28 maggio, decisa martedì per il referendum, resterebbe in campo al momento per il quesito sugli appalti, per il quale per ora non sembrano in arrivo modifiche alla normativa. Anche se il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, ha chiesto con forza che nell'eventuale decreto rientri anche il tema della responsabilità solidale negli appalti. «Sarebbe anacronistico — ha detto Damiano — risolvere solo un problema su due». Il percorso dell'eventuale modifica della normativa sugli appalti è però più lungo.



CUFFIE A FUOCO, FERITA AL VISO

Le cuffie hanno preso fuoco, mentre dormiva a bordo di un volo aereo da Pechino a Melbourne. Così una donna australiana (Afp) è rimasta ferita al volto, dalle bruciature causate dal surriscaldamento e dallo scoppio delle batterie.

NOTIZIE TASCABILI

VIA LIBERA DEL CSM

Palermo, Di Matteo lascia la procura Andrà all'Antimafia

● Il pm di Palermo, Antonino Di Matteo, realizza il suo sogno: all'unanimità il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha decretato ieri la sua nomina a sostituto (per uno dei cinque posti da assegnare) della Direzione nazionale antimafia, la superprocura guidata da Franco Roberti. Di Matteo lascia la procura di Palermo dopo 18 anni, per trasferirsi a Roma. L'addio a Palermo avverrà tra due mesi, ma non equivale a un abbandono del processo sulla presunta trattativa tra Stato e mafia. Su richiesta del procuratore di Palermo Lo Voi, infatti



Nino Di Matteo lascia Palermo dopo 18 anni ANSA

e con il consenso di Roberti, Di Matteo potrà restare pm in quel processo. La decisione del Csm sana una ferita, che si era aperta due anni fa quando il plenum bocciò la candidatura di Di Matteo ad un altro concorso per la Procura nazionale antimafia, preferendogli tre colleghi.

ARRIVA GUBITOSI

Alitalia: ok a tagli per un miliardo E nuovi esuberi

● Altre lacrime e sangue per Alitalia. Riduzione dei costi per un miliardo di euro entro fine 2019 e aumento dei ricavi del 30% entro lo stesso periodo. È quanto prevede il piano industriale 2017-2021 approvato dal cda della compagnia aerea di nuovo in crisi. Il piano, che oggi sarà presentato al governo, prevede anche la riduzione di 20 aerei per la flotta di breve e medio raggio, mentre il finanziamento del piano da parte degli azionisti è subordinato all'ok dei sindacati. Secondo indiscrezioni, gli esuberi saranno tra 1600 e 2000. A guidare Alitalia come presidente esecutivo arriva Luigi Gubitosi, ex d.g. Rai.



L'interno di una «casetta» ANSA

NE MANCANO 424

A 7 mesi dal sisma Amatrice inaugura le prime 25 casette

● A quasi sette mesi dal sisma che ha sconvolto il centro Italia, sono state consegnate, ad Amatrice (Rieti), le prime 25 soluzioni abitative di emergenza. Ne mancano 424, in corso di allestimento. Proteste degli sfollati: «Sette mesi per darci queste case, che case non sono».

ARRESTATE 66 PERSONE

Appalti truccati Ex assessore in cella a Napoli

● Il consigliere regionale Pasquale Sommese (che avrebbe incassato una mazzetta da 50mila euro), ex sindaco, docenti universitari ma anche imprenditori accusati di legami con il clan dei Casalesi. In almeno una decina di comuni dell'area tra Napoli e Caserta, la Finanza ha arrestato ieri 66 persone: tra il 2012 e il 2015, gli accusati avrebbero manipolato i vincitori di 18 appalti pubblici per lavori da 20 milioni di euro. Un sistema che, secondo i magistrati, rappresenta solo «la punta di un iceberg». Sommese, eletto nel Nuovo centrodestra, ha avuto un malore ed è stato ricoverato.

▶ OGGI NELLE SALE IL SEQUEL DEL FILM DEL 2014

L'ACTION «JOHN WICK 2»

Spaghetti Reeves Fa il killer a Roma e sfida Scamarcio

● L'attore Usa è di nuovo il sicario e lavora per i boss
C'è anche la Gerini: «Hollywood è un concerto rock»



Keanu Reeves, 52 anni, in una scena di «John Wick 2», sequel del thriller del 2014: è in sala da oggi

Emanuele Bigi
ROMA

Negli Stati Uniti, nel primo weekend in sala, si è piazzato dietro *Cinquanta sfumature di nero* e *Lego Batman*. Ad oggi, il secondo capitolo dell'action movie *John Wick*, con Keanu Reeves (che 18 anni fa era l'eroe di *Matrix*) ha incassato nel mondo quasi il doppio della prima puntata, nelle sale nel 2014: ben 152 milioni di dollari. I combattimenti iper-cinetici e l'arte infallibile di uccidere con la pistola del nuovo sicario del cinema made in Usa hanno conquistato il

pubblico. In questa seconda avventura (nelle sale da oggi) John Wick - già assassino affamato di vendetta del primo episodio - dovrà sbrigare un lavoro per il camorrista Santino D'Antonio, interpretato dal nostro Riccardo Scamarcio, con il quale aveva stretto un patto di sangue. Per svincolarsi, il killer che tutti temono dovrà uccidere Gianna (Claudia Gerini), sorella di Santino, eletta a rappresentare la camorra nel mondo. Una promozione che il fratello proprio non digerisce. Il sicario che ha come unico amico un cane vola da New York a Roma per coronare il suo accordo omicida e per dire



CI SONO SCENE
D'AZIONE COME
NEI POLIZIESCHI
ITALIANI ANNI 70

RICCARDO SCAMARCIO
ATTORE

addio a quello sporco lavoro (sarà proprio così?). Scamarcio - che aveva già recitato all'estero per produzioni inglesi, americane e francesi - per la prima volta si trova a interpretare il cattivo in un blockbuster americano. Certo, gli era già capitato di recitare a fianco di una star come Bradley Cooper ne *Il sapore del successo*, interpretando uno chef, «però questa volta è stato diverso, sono l'antagonista in un film action con Reeves: ricordo ancora quando da ragazzo vedevo *Point Break*. Non capita tutti i giorni di recitare in un film d'intrattenimento puro, in cui le scene d'azione non sono manipolate da trucchi digitali, ma coreografate come si faceva nei polizieschi italiani degli Anni 70. Il riferimento al nostro cinema è evidente», sottolinea l'attore. *John Wick 2* è un blockbuster da 40 milioni di dollari che «rientra in quell'immenso meccanismo chiamato industria hollywoodiana a cui noi italiani non siamo abituati - aggiunge Claudia Gerini -; girare un film con gli americani è come partecipare a un concerto rock».

ULIVI «A Hollywood devi piacere ed essere perfettamente aderente al personaggio - spiega Scamarcio -; il regista Chad Stahelski (coreografo degli stunt proprio in *Matrix* e controfigura di Brandon Lee ne *Il corvo*, sul cui set Lee rimase ucciso, ndr) mi ha scelto dopo avermi visto in un video che era stato girato tra gli ulivi in Puglia. È bizzarro ma è così». Per l'attrice romana, che interpreta una donna elegante, sensuale e di potere, «noi interpreti italiani, insieme sul set a Roma, abbiamo dato un contributo prezioso al film, elevandolo qualitativamente». Avremo influenzato anche i numeri al box office? Reeves sicuramente ha fatto la sua parte. «Keanu è un attore generoso e tranquillo, che parla poco sul set e che ha una disciplina da soldato», lo descrive la Gerini. «È una persona estremamente sensibile, dotata di una grande energia interiore», sintetizza Scamarcio. Di John Wick sentiremo ancora parlare. Non prima di Reeves, che, tra i prossimi ruoli sarà, in *Replicas*, uno scienziato che cerca di riportare in vita la moglie e i figli e in *Rally Car*, ambientato in Cina, un pilota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA STASERA

«MasterChef» cambia Celebrità ai fornelli «Ma stesso sadismo»

● Capitani, astrologo della «Gazzetta», fra i 12 concorrenti «Cucinare è amare In tv, che faticaccia»

Dalle stelle ai fornelli. Antonio Capitani, firma dell'oroscopo della *Gazzetta*, è fra i 12 personaggi celebri che da stasera (Sky Uno, 21.15), per quattro prime serate, gareggiano in *Celebrity MasterChef*: il talent in cucina, venduto in 60 Paesi, nella versione con concorrenti famosi. «Ma il sadismo dei giudici è lo stesso, forse più forte, considerata la popolarità dei partecipanti — giura Capitani —: del resto, è il segreto del successo del programma, insieme alla possibilità, per il pubblico, di imparare».

Un astrologo-chef: strano?

«Cucino da 40 anni, metto le foto dei piatti sui social e mi hanno scelto lì, per primo. Come diceva Elsa Morante, «la frase d'amore, l'unica, è: hai mangiato?». Ma in tv, con l'obbligo di cucinare quello che ti viene ordinato e il tempo serrato per scegliere gli ingredienti, è un

altro sport, più stressante».

I segreti per vincere?

«Fortuna, prontezza, talento. In quel mese e mezzo sul set (tra i concorrenti Magnini, la Cucinotta, Nesli e Roberta Capua, ndr), ho vissuto la mia esperienza professionale più faticosa. Ma rifarei tutto».

Un aggettivo per ogni giudice.

«Cannavacciuolo: competente. Bastianich: ipersensibile, anche se non si direbbe. Barbieri: autorevole».

Il segno zodiacale giusto per aver successo in cucina?

«Il Toro ha il palato fine, il Sagittario è il segno degli chef ma dico Cancro, perché ama dare amore e cucinare è dare amore. Tra l'altro, io sono del Cancro».

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'astrologo Antonio Capitani

LA CONFESSIONE DEL DUE VOLTE PREMIO OSCAR

Affleck esce dal tunnel dell'alcol «Bisogna saper chiedere aiuto»

● «Voglio vivere la vita al massimo ed essere il miglior padre possibile». Con queste parole l'attore americano Ben Affleck (due Oscar vinti in carriera, nel 1998 e nel 2013) annuncia su Facebook di avere completato un percorso di trattamento per la dipendenza dall'alcol. E spiega: «Voglio che i miei figli sappiano che non bisogna provare vergogna

nel chiedere aiuto, quando se ne ha necessità». Affleck, 45 anni in agosto, si è separato nel 2015 da Jennifer Garner, la collega da cui ha avuto tre figli. Ieri l'attore ha ringraziato la ex-moglie per essersi presa cura dei loro figli. Già nel 2001 Affleck fu costretto a sottoporsi a terapia per alcolismo. Al cinema è ora regista e interprete de «La legge della notte» e sarà protagonista del nuovo «Batman».

I GRANDI MAESTRI DELL'ARTE

Raccontati da
Philippe Daverio

Caravaggio è in edicola
dal 24 marzo a 2,90€

artedossier

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4
ARIETE
6+

Rischiare di essere scontri, aggressivi e iper reattivi. Prevenite. Rilassandovi, sorridendo, facendo sport. Anche fornendo, potendo.

23/9 - 22/10
BILANCIA
6,5

Vi tocca trattare vostro malgrado. Sopportate. E spendete con la testa, non con i glutei: potreste restar fregati. Fornicazione bella tosta.

21/4 - 20/5
TORO
6-

La Luna paventa noie, crea tensioni nei rapporti, ma vi apre gli occhi su cose utili. Il morale, però, cala. E con esso l'ormone. State su.

23/10 - 22/11
SCORPIONE
8

Lavoro e sport hanno il patrocinio della fortuna. I soldi aumentano, la gente, vi ama. E vi lecca. Sia per blandirvi, sia suinamente. Uau.

21/5 - 21/6
GEMELLI
6-

Ci son impiccioni che meditano intromissioni sia nella vostra privacy sia nel lavoro. Difendetevi. E curate i dettagli. Pure quelli suini.

23/11 - 21/12
SAGITTARIO
6-

Potrebbe sembrarvi di portare tutto il peso del mondo sulle spalle. Esagerati: è solo una giornata ni. Pure per la fornicazione.

22/6 - 22/7
CANCRO
7+

L'umore è buono, lo sport e il lavoro appagano, tutto brilla. Fornicazione borghese: un'avventura potrebbe sfociare in una storia seria.

22/12 - 20/1
CAPRICORNO
7+

Giornata piacevole e di risultato utile. E se doveste farvi un sedere come uno stadio, non vi abbatterete poi tanto. Sudombelico a festa.

23/7 - 23/8
LEONE
6-

La Luna vi fa emanare lo stesso fascino di un pignoramento. Siate più glam. Amici poco presenti, slancio suino sciapo (ma con poesia).

21/1 - 19/2
ACQUARIO
6-

La vostra autonomia sembra minacciata da noie e fallocefali. Tutelatevi, controllatevi, occhio alla forma fisica. C'è pure tedio suino.

24/8 - 22/9
VERGINE
7

Giornata ok per viaggi e vita sociale. Oltre che densa di progetti riusciti. Gli amici vi sono vicini e utili, le sollecitazioni suine crescono.

20/2 - 20/3
PESCI
7+

Viaggi, spese, lavoro e palestra vi gratificano, l'amore si glassa. Insomma, giornata bella. Con inattesi interludi fornicatori, forse.

CONSIGLI

«IL RAGAZZO
DELLA PORTA...»

QUEL VICINO CHE INVADE CASA LOPEZ

Claire Peterson, prof e mamma di un adolescente difficile, si è lasciata con il marito. Ma il suo umore sembra cambiare quando, nella casa accanto, arriva Noah Sandborn, giovane e affascinante che fa amicizia con il figlio di Claire e presto è caratterizzato da un attaccamento ossessivo. Per la donna. Jennifer Lopez in un thriller del 2015 in prima tv. Ryan Guzman nel cast. DA VEDERE STASERA SU CANALE 5 ALLE 21.10

LO SPORT IN TV

CALCIO
FIORENTINA - GARDEN CITY PANTHERS
Viareggio Cup
13.45 - RAISPORT 1
NAPOLI - CROTONE
Serie A (replica)
14.30 - SKY SPORT 1
INDEPENDIENTE MEDELLIN - RIVER PLATE
Copa Libertadores (replica)
18.15 - FOX SPORTS
BESIKTAS - OLYMPIACOS
Europa League
19.00 - SKY SPORT 3, SKY CALCIO 2
KRASNODAR - CELTA VIGO
Europa League
19.00 - SKY CALCIO 3
NAPOLI - RAPPR. SERIE D
Viareggio Cup (differita)
20.20 - RAISPORT 1
ROMA - LIGNE
Europa League
21.05 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO 1, TV8
MANCHESTER UTD - ROSTOV
Europa League
21.05 - SKY SPORT 3, SKY CALCIO 2
BORUSSIA MONCHENGLADBACH - SCHALKE 04
Europa League
21.05 - SKY CALCIO 3

CHAPECOENSE - LANUS
Copa Libertadores
23.30 - FOX SPORTS
JUVENTUS - MILAN
Serie A (replica)
0.45 - SKY SPORT 3

BASKET
EA7 MILANO-STELLA ROSSA BELGRADO
Eurolega
20.45 - FOX SPORTS
PANATHINAIKOS - REAL MADRID
Eurolega (differita)
23.00 - SKY SPORT PLUS

BASEBALL
VENEZUELA - REPUBBLICA DOMINICANA
World Baseball Classic.
2° Round. Pool F.
3° giornata
3.00 - FOX SPORTS

GOLF
ARNOLD PALMER INVITATIONAL
US PGA Tour. 1° giornata.
Da Orlando, Stati Uniti
20.00 - SKY SPORT PLUS

RUGBY
CHIEFS - HURRICANES
Super Rugby (replica)
17.30 - SKY SPORT 3

REDS - CRUSADERS
Super Rugby (replica)
5.00 - SKY SPORT 2

SALTO CON SCI
COPPA DEL MONDO
HS 134, Da Trondheim, Norvegia
16.45 - EUROSORT

SCI ALPINO
COPPA DEL MONDO
Super-G Femminile.
Da Aspen, Stati Uniti
16.15 - EUROSORT 2, RAISPORT 1

COPPA DEL MONDO
Super-G Maschile.
Da Aspen, Stati Uniti
17.45 - EUROSORT 2, RAISPORT 1

SNOWBOARD
MONDIALE
Slalom gigante parallelo.
Da Sierra Nevada, Spagna
13.00 - EUROSORT 2

TENNIS
ATP INDIAN WELLS
19.00 - SUPER TENNIS
ATP INDIAN WELLS
1° quarto di finale
21.00 - SKY SPORT 2
ATP INDIAN WELLS
2° quarto di finale
3.00 - SKY SPORT 2

GAZZA
METEO
a cura di 3BMETEO.COM

OGGI

Milano
MAX 20°
MIN 9°

Roma
MAX 19°
MIN 6°

DOMANI

Milano
MAX 21°
MIN 9°

Roma
MAX 18°
MIN 5°

DOPODOMANI

Milano
MAX 22°
MIN 11°

Roma
MAX 16°
MIN 9°

h havas



PEUGEOT 308 DNA VINCENTE TUA A 199 €/MESE

3 anni di garanzia e manutenzione inclusi

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO₂: 139 g/km.

Ben **29 premi internazionali** conquistati grazie alla Best Technology Peugeot, un progetto innovativo e rivoluzionario che ha cambiato il modo di guidare un'auto. Con i motori di ultima generazione e il Peugeot i-Cockpit®, Peugeot 308 ti offrirà una Driving Experience decisamente premiante. Scopri di più su **peugeot.it**

TAN 3,49% TAEG 4,82%. Scade il 31/03/2017. Peugeot 308 Allure BlueHDi 120 Euro 6 EAT6 con cerchi in lega da 18", keyless system e interni TEP/Alcantara. Prezzo di listino € 27.830. Prezzo promo € 22.980 chiavi in mano, IVA e mss incluse, valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move e di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escl.). Anticipo € 6.760. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese incasso mensili € 3,50. Importo tot. del credito € 16.570,00. Spese pratica € 350. Importo tot. dovuto € 18.116,54. 35 rate mensili da € 199,24 ed 1 rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 13.002,18. TAN (fisso) 3,49%, TAEG 4,82%. La rata mensile comprende servizio facoltativo Efficiency (Estensione garanzia e manutenz. ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile servizio € 22,64) e Relax (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr. VA, importo mensile servizio € 25,50). Offerta promo riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o le Concessionarie. Salvo approvaz. Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture con contratto entro il 31/03/2017. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

I RECORD

83

● Le presenze nelle coppe europee per Daniele De Rossi, che stasera sarà il giocatore in campo con il maggior tasso di esperienza internazionale, viste pure le 110 gare con la Nazionale

5

● I precedenti nelle coppe europee di De Rossi con i club francesi. Tre sono con il Lione (una vittoria, un pari e un k.o., tra Champions ed Europa League) e due con il Bordeaux (due vittorie in Champions)

Chiara Zucchelli
ROMA

«Non vagheremo per il campo». Luciano Spalletti ieri lo ha detto in conferenza e se c'è un calciatore in grado di rispecchiarsi totalmente in questa frase del tecnico è Daniele De Rossi. Con Spalletti in panchina, ne ha vissute tante di notti europee in cui «diventare stelle»: dal Lione al Real Madrid, passando per Chelsea e Manchester United, dieci anni fa De Rossi era il cuore pulsante della Roma bella di notte che arrivò due volte tra le prime otto d'Europa. Stasera, insieme, ci riproveranno, anche se l'Europa è quella minore, ma in fondo questo conta fino a un certo punto, e De Rossi guiderà una squadra che dovrà mantenere l'equilibrio giusto tra chi ha la necessità di segnare senza, al tempo stesso, subire reti.

MESE IMPORTANTE Questo, per Daniele, potrebbe essere un periodo decisivo per la sua permanenza (abbastanza scontata) in giallorosso: oggi arriva il presidente Pallotta, c'è la volontà di continuare insieme ancora per un paio d'anni, e chissà che la presenza a Roma del numero uno della società, tra un incontro sullo stadio e l'altro, non serva anche per chiudere almeno una questione. Caso no, perché il rinnovo di Daniele non lo è mai stato. Lui stesso ne ha sempre parlato pochissimo, concentrato a por-



Daniele De Rossi, 33 anni, esulta verso la Curva Sud. Nella Roma da sempre, il suo contratto è in scadenza a fine stagione GETTY IMAGES

Serve una Roma con occhi da tigre E De Rossi li ha

● Spalletti si aspetta una notte da guerrieri per la remuntada: Daniele sarà il più esperto in campo

tare a casa il primo trofeo «importante» con la Roma. In 14 anni ha messo in bacheca due coppe Italia e una Supercoppa - sempre con Spalletti - e una sfilza di secondi posti che solo a pensarci fanno male agli occhi, al cuore, e alla testa.

RUOLO DELICATO - Proprio gli occhi, quelli «giusti», ha specificato Spalletti, il cuore e la testa serviranno, e De Rossi vuole anche rimuovere la brutta prestazione contro il Porto, terminata con l'espulsione che gli è costata tre turni di squalifica. A Palermo si è riposato quasi tutto il tempo, stasera insieme a Strootman guiderà il centrocampo, nel delicato ruolo di frangiflutti davanti alla difesa. Con Totti in panchina, giocherà la partita numero 84 in Europa e sarà il calciatore



L'urlo del centrocampista giallorosso: stasera guiderà la Roma AP

della Roma con più presenze ed esperienza, necessarie in situazioni del genere, dove gestire i momenti con la giusta lucidità diventa fondamentale. Fondamentali sono i calci piazzati, e De Rossi ha un ruolo chiave: o li batte, o è sempre in area, a fare blocchi o a tentare di colpire, con la speranza di bissare l'unico gol di questa

» Con Strootman darà equilibrio alla squadra: attaccare ma pure difendere cercando i quarti

stagione, realizzato in Europa.

RICORDI Magari da dedicare alla moglie, Sarah, che tra qualche giorno festeggia il compleanno. Non è un uomo che ama mettere in piazza la sua vita, De Rossi, ma il suo attaccamento alla Roma quello sì, non ha problemi ad esprimerlo, così come il suo legame con i tifosi, quelli che stasera saranno presenti all'Olimpico e quelli che invece resteranno fuori, per continuare la loro protesta contro le barriere. Nel 2007 a Lione gli annullarono un gol regolarissimo per una presunta spinta di Totti su Diarra, ma la Roma riuscì comunque a qualificarsi vincendo 2-0. Poco ma sicuro, firmerebbe per rivivere la stessa storia stasera, 10 anni dopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA IL LIONE

In 40mila all'Olimpico Mille agenti

Quarantamila spettatori scarsi (ieri la previsione era a ridosso dei 35mila), 800 tifosi del Lione di cui un centinaio potenzialmente «da tenere sotto osservazione», massima allerta per i rapporti non proprio sereni tra gli ultras francesi e quelli della Roma dopo i disordini di una settimana fa. Nonostante il tifo organizzato romanista disserterà ancora l'Olimpico, la Questura ha comunque predisposto un servizio d'ordine rafforzato e non solo intorno all'area dello stadio: massima attenzione al centro storico, in particolare monumenti e zone della movida già da ieri sera, filtraggi ai caselli autostradali e controlli nelle stazioni Termini e Tiburtina, visto che in molti arriveranno, via Torino, in treno dalla Francia.

FORZE DELL'ORDINE Mille gli agenti impiegati, 600 gli steward, ci saranno anche poliziotti francesi che collaboreranno con quelli italiani, mentre i tifosi del Lione si ritroveranno dalle 16 a piazzale delle Canestre, a Villa Borghese, per andare allo stadio a bordo di autobus scortati dalle forze dell'ordine per evitare contatti e disordini. I tifosi che, invece, partiranno in autobus da Lione questa mattina, andranno direttamente all'Olimpico per la partita. I cancelli apriranno alle 19 e sarà questo il debutto internazionale per il nuovo Questore Marino.

ZUC

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La curva Sud LAPRESSE

Hi!

Bye bye Scuola!

Io vado al

GAZZETTA Summer CAMP.

Gazzetta SUMMER CAMP

REGALA AI TUOI FIGLI UNA VACANZA INDIMENTICABILE.

Hai un figlio tra i **6 e i 17 anni**? La Gazzetta dello Sport ti offre la possibilità di fargli vivere un'avventura indimenticabile, al mare o in montagna, a partire da **450 euro**. Scegli tra le diverse opzioni: **Camp Multisport**, con tante e diverse discipline sportive, **Camp Tematici**, dedicati a fotografia, cucina, scienza, droni e scrittura o **Camp Tecnici**, per approfondire la conoscenza dello sport preferito.

OFFICIAL PARTNER

IN COLLABORAZIONE CON

scopri tutto su gazzettasummerncamp.it

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Sorpresa Lukaku

Lo studente timido ora è quasi un prof

● L'esterno belga è la rivelazione delle ultime partite
Il lungo tirocinio con la Lazio sta dando i suoi effetti

Elmar Bergonzini
ROMA

Sempre con i riflettori puntati addosso, fin da quando era ragazzino. Jordan Lukaku è arrivato a Roma senza troppi clamori. Si sapeva sarebbe stato la riserva di Radu, si conoscevano le sue difficoltà nel difendere. Wil-mots, che fino alla scorsa estate era l'allenatore della nazionale belga, lo aveva criticato pubblicamente: «Jordan è forte, ma alcune disattenzioni deve evitarle. È arrivato al top, gli errori non sono ammessi». E il top è anche la Lazio. Per questo in molti sembravano scettici all'inizio. Adesso però Jordan è cresciuto. Specie in fase di non possesso. Lo staff tecnico ha lavorato tantissimo su di lui, aiutandolo a migliorare e a limare qualche difetto. E così Jordan si è guadagnato la fiducia anche di compagni e tifosi: sorprendendo tutti per la personalità messa in campo nel derby. Ma Jordan è sempre stato abituato ad essere sotto pressione.

STAR TELEVISIVA Nel 2010, ad appena 15 anni, una tv belga realizzò un documentario riprendendo da vicino la vita degli studenti al Sint-Guido Instituut di Anderlecht. Fra loro il più popolare era Lukaku, al punto che le riprese si concentrarono quasi interamente su di lui e il programma prese proprio il suo nome (scuola di Lukaku). Lui però è sempre rimasto un timido. Molto legato al fratello Romelu (centravanti dell'Everton, attuale capocannoniere della Premier League al pari di Kane) e agli amici. Quando gli impegni glielo hanno permesso Romelu è anche venuto a trovarlo a Roma. Nello spogliatoio laziale Jordan, che quando si scioglie è un simpaticone, ha stretto un po' con tutti, anche se con Milinkovic,

che aveva conosciuto quando entrambi giocavano in Belgio, ha instaurato il rapporto più stretto.

DESTINO BIANCOCELESTE Il primo contatto con la Lazio Jordan lo ha avuto nel 2013. Quell'anno partecipò con l'Anderlecht al Torneo di Viareggio, e agli ottavi sfidò proprio i biancocelesti. Passarono i belgi ai rigori, segnò pure Lukaku che beffò Strakosha spazzandolo. Quella partita la giocarono anche Cataldi, Keita e Lombardi. L'Anderlecht poi vinse il torneo battendo 3-0 il Milan in finale. Arrivato alla Lazio, si temevano i suoi svariati. In realtà Jordan non era partito male, ma l'infortunio subito a ottobre in nazionale lo ha frenato. Lui però non si è fatto mettere sotto pressione, e proprio nel derby ha dimostrato di poter essere molto utile. Col Torino si è confermato. La Lazio ora punta su di lui, perché Jordan ha dimostrato di saper lavorare bene anche dietro le quinte, e non solo con i riflettori puntati addosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jordan Lukaku, 22 anni, nazionale belga da questa stagione alla corte di Simone Inzaghi LAPRESSE

12

● le partite giocate finora da Jordan Lukaku con la Lazio: 9 in campionato e 3 in Coppa Italia. Sei le gare da titolare: 4 in campionato e 2 in Coppa Italia

7

● le presenze di Lukaku con la nazionale belga. L'esordio il 10 ottobre del 2015 in Andorra-Belgio 1-4. Ha partecipato all'Europeo 2016 in Francia

IL BRASILIANO

Anderson adesso ci crede «Champions? Sì, possiamo»

● Trascinatore in campo ed anche fuori. Felipe Anderson, rinfancato dalla grande prestazione fornita contro il Toro (con tanto di gol che, in campionato, gli mancava da quasi 5 mesi), ha rilanciato il sogno Champions in un'intervista concessa al portale brasiliano Lance. «Sono molto contento per il gol e ancora di più per il risultato. Credo che possiamo raggiungere la Champions. Siamo consapevoli che il successo sul Torino è stato davvero

fondamentale per mantenere vivo questo sogno. Quella che sto vivendo è una delle migliori stagioni da quando sono arrivato alla Lazio». Il fantasista brasiliano ha anche parlato della sua nuova posizione in campo: «Sto giocando più aperto, praticamente come un'ala. Partecipo abbastanza alla costruzione del gioco dal basso. Ma, allo stesso tempo, ogni volta che ne ho la possibilità provo ad entrare in area e fare il mio, come accaduto nell'ultima sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Golf > Riparte la stagione agonistica con un'eterna protagonista

Tiziana Bottazzo
ROMA

Diana Luna inizia subito in grande. Il World Ladies Championship in Cina come primo torneo del 2017: «Una gara bella tosta, con 40 giocatrici del Let, il Ladies European Tour, 40 cinesi e 40 coreane. Un field molto impegnativo e agguerrito». La grinta che la contraddistingue, la voglia di riscatto dopo un 2016 in cui non ha potuto esprimersi al meglio per colpa di un calendario penalizzante, l'orgoglio di essere sempre la numero uno del golf femminile in Italia. «L'anno scorso l'ho concluso comunque al 31° posto del ranking, con un secondo posto all'Open di Francia, nonostante per mesi sia stata con le braccia conserte perché la maggior parte delle gare venivano organizzate in America. A fine stagione, a Dubai, abbiamo alzato la voce, sembra davvero che ci abbiano ascoltate. Quest'anno andrà meglio, ho voglia di giocarmela».

A cominciare dalla Cina, per proseguire poi in Marocco, Spagna e via elencando. Forse anche in Italia.

«Si sta parlando dell'Open femminile, ad Asiago. Nel nostro calendario c'è un posto vacante contrassegnato come «Event in South Europe» dal 30 giugno al 2 luglio. Speriamo che l'Italia riesca a riempire questa casella. L'Open italiano è un'opportunità preziosa per il golf femminile. Troppe volte il nostro Open è stato annunciato e poi smentito. Il campo di Asiago è molto bello, gradevole. Ci ho giocato una sola volta, ricordo un'accoglienza fantastica».

Riecco Diana Luna «Riparto dalla Cina Vedo altre azzurre pronte ad imporsi»



Diana Luna l'anno scorso è al 31 posto del ranking mondiale EPA

● Tifa per la Ryder Cup: «Sarebbe bello far parte della squadra organizzatrice»

Top player in Italia, da anni.

«Qualche giovane emergente si sta affacciando sulla scena internazionale: Lucrezia Colombotto Rosso e Stefania Avanzo hanno conquistato la carta del Tour, non ci ho mai giocato insieme, spero di incrociarle in qualche gara. Poi

c'è Virginia Carta che promette bene. Ma non esageriamo a oppormi alle giovani, mi sento ancora abbastanza una "nuova leva". Piuttosto sarebbe bello che il golf femminile in Italia crescesse numericamente perché la concorrenza cinese, coreana, anche indiana è impressionante. Negli ultimi 6 anni son diventate una realtà forte nel nostro circuito, competere è sempre più difficile».

E così subito la Cina per mettersi alla prova.

«Mi sento bene mi sono allenata molto, ho anche organizzato al meglio le bimbe. Mi sento pronta, serena e positiva».

In vista anche della Ryder Cup.

«Speriamo che le ombre di questi ultimi tempi svaniscano. Solo noi riusciamo a farci del male in questo modo, dopo aver conquistato l'assegnazione di un evento straordinario che non può che fare un gran bene all'Italia. Viene vista come una gara per quegli snob del golf, quando invece è l'evento più importante di golf in assoluto, un'opportunità turistica e economica incredibile. Non mi capacito che non venga compreso, sono persone che non vedono al di là del proprio naso».

Positiva o negativa?

«Assolutamente positiva. Per Lavinia Biagiotti che sta lavorando come una pazza, ma anche alla luce della disponibilità degli inglesi che hanno accettato di venirci incontro e concederci un pò di tempo».

Un'opportunità anche per te?

«Magari! Mi piacerebbe venire coinvolta, potrei ad esempio curare i rapporti con i giocatori. Speriamo bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA



Fabrizio Donato (al centro) con Filippo Tortu e Filippo Randazzo

Donato, campione infinito «Non mi pongo steccati» E la figlia vince sugli ostacoli

Giorgio Lo Giudice

L'altro aspetto di Fabrizio Donato. Non soltanto triplista che si diverte ancora a vincere medaglie, ma dirigente e padre molto presente. Ieri al giuramento delle nuove reclute delle Fiamme Gialle, ha tenuto a battesimo due talenti del futuro, i due Filippo, il velocista Tortu ed il lunghista Randazzo, con intermezzo di un simpatico passaggio di consegne tra Pier Francesco Pavoni e lo stesso Tortu, che ha tolto al romano il record italiano juniores indoor dei 60 che resisteva dal 1982.

21 ANNI DI FERIE... Fabrizio ora è anche allenatore, non soltanto di se stesso, ma di Andrew Howe, si è fatto i complimenti da solo: «Un bel periodo che dura da vent'anni o giù di lì; il mio rapporto con l'atletica è sempre stato quello giusto. Mia madre mi ha chiesto quando deciderò di andare in ferie.

Ci sono già da 21 anni, faccio quello che più mi piace e cerco, riuscendoci, di farlo bene. Ho ripreso ad allenarmi e non mi pongo steccati. Ho la testa che viaggia ancora a mille, il corpo un po' meno, ma faccio finta di non accorgermene». C'è anche la battuta su Totti: «Sarebbe bello incontrarlo e da quarantenni spiegarci e raccontarci come riusciamo ancora a dare il massimo e fare bene». Poi il filmato di Greta, la figlia undicenne, talento che vince gli ostacoli: «Brava e con tanta passione. Ero con tutta la famiglia a vederla». Sembra tutta sua madre, anche lei campionessa, che si chiama Patrizia Spuri.

Centrale Unica di Committenza Comuni di Giuliano di Roma - Villa Santo Stefano - Prossedi

AVVISO DI GARA - CIG 6992486DFA

Questa Centrale Unica di Committenza, per conto del Comune di Prossedi (LT), indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento Servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani CUP J29D16000900004, Importo complessivo dell'appalto: € 817.755,90, di cui € 607.393,66 per servizi a corpo soggetti a ribasso d'asta, € 5.929,00 per oneri attuazione misure di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 204.433,24 quali costi di trattamento dei rifiuti non soggetti a ribasso, IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 19.4.17 ore 13. Documentazione integrale disponibile su www.comune.prossedi.lt.it. Il Responsabile della C.U.C. geom. Carlo Massari



A sinistra la palestra con i tappeti elastici del Centro sportivo Crespi prima della ristrutturazione; a destra la nuova struttura durante i lavori FOTOGRAMMA

Rugby, tennis e aree verdi Il nuovo Crespi si presenta

● Oggi l'incontro pubblico sulla ristrutturazione del centro di Lambrate
Il Municipio 3: «Un luogo importante per lo sport e la sua funzione sociale»

Francesca Cuomo

L'attività sportiva riprenderà in estate con campi e strutture completamente rinnovati. I lavori del Centro sportivo Crespi, a Lambrate, sono quasi terminati e riconsegneranno agli abitanti del Municipio 3 un impianto nuovo e multisportivo. Dalle aree verdi al campo di rugby, dall'area freestyle agli spogliatoi, tutto è stato ristrutturato grazie alle società sportive che gestiranno l'impianto per un massimo di 19 anni. Questa sera, alle 20.30, all'Auditorium Stefano Cerri, ci sarà l'incontro pubblico «Il Crespi che verrà» con i futuri gestori e l'assessore allo Sport del Municipio 3, Massimo Scarinzi. Il centro è stato sistemato grazie alla suddivisione in tre lotti di lavori che hanno consentito anche di evitare le perdite di circa 250mila euro all'anno per Milanospo. Il primo lotto, costato 662mila euro, è stato aggiudicato alla società Zero Gravity

che si è impegnata a creare un'area verde multisport; freestyle, sci, snowboard, bmx e pattini; una piscina per bambini all'aperto con spogliatoio e docce esterne; un'area estiva per ginnastica e psicomotricità; un percorso biciclette e bmx; la riqualificazione e parziale riconversione degli spogliatoi con l'apertura di un nuovo ingresso pedonale indipendente. «I lavori edilizi sono già stati completati — spiega Andrea Poffe di Zero Gravity — restano da sistemare gli arredi e le ultime forniture».

I LAVORI Il secondo lotto, costato 970mila euro, riguardava 16mila metri quadrati di impianto e in particolare due tensostrutture; due palestre; quattro campi da tennis scoperti; un campo di calcio a 5 scoperto; un campo di paddle scoperto; gli spogliatoi e l'ex casa del custode. L'Ati (Associazione temporanea di imprese) tra Acquamarina Sport&Life e Asd Zeronove si è fatta carico del rifacimento completo dei vari

blocchi spogliatoi, del manto del campo di calcio a 5 e dei due in sintetico nelle tensostrutture, degli impianti di illuminazione delle palestre e delle tensostrutture; dell'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture delle tensostrutture; degli interventi di adeguamento necessari a garantire la sicurezza; della ristrutturazione della ex casa del custode da adibire sia ad attività sportiva che di formazione; della copertura e illuminazione di un campo da tennis esterno; e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Per il terzo lotto che riguardava unicamente il campo di rugby (andato deserto), l'amministrazione ha affidato la concessione ad Amatori Milano e Union Rugby che gestiranno il campo in erba sintetica e gli spogliatoi. «Ai residenti del Municipio 3 e alla città sarà consegnata presto una struttura di grande importanza non solo per lo sport ma anche per la sua funzione sociale», ha detto Scarinzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI È SAN PATRIZIO

Irish Fest e Sei Nazioni alla Fabbrica del Vapore

● Nel 2007, annus mirabilis dell'Italia nel Sei Nazioni grazie alle vittorie contro Scozia e Galles, per Italia-Irlanda al giocata allo stadio Flaminio di Roma nel giorno di San Patrizio venne addirittura allestito un maxischermo in piazza Duomo. Sabato gli appassionati di rugby potranno invece gustarsi l'ultimo turno del Torneo più antico del mondo alla Fabbrica del Vapore (via Procaccini 4). Nell'ambito della Irish Fest di Milano, infatti, verrà proposta la diretta dei tre incontri: alle 13.30 Scozia-Italia, alle 15.45 Francia-Galles, alle 18 gran finale con Irlanda-Inghilterra. I Verdi, che sul petto portano proprio il Trifoglio — secondo la leggenda venne usato da San Patrizio per spiegare la trinità nella sua opera di evangelizzazione — cercheranno di rovinare la festa agli inglesi, già sicuri vincitori del Torneo. Nel locale, i volontari dell'Asr Milano e del Parabiago, due delle squadre lombarde di Serie A, proporranno attività di gioco libere per grandi e per bambini. Previste anche dimostrazioni di gioco delle freccette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Addio Di Michele La sua Snam era una Nazionale



Anselmo Di Michele e la Snam tricolore 2001

Giorgio Rondelli

Lunedì, a 83 anni, è scomparso Anselmo Di Michele, uno dei grandi personaggi dell'atletica milanese e nazionale. L'ultimo arrivato in quel poker di presidenti di club che hanno fatto la storia dell'atletica meneghina fra il 1970 e il 2000. Una staffetta iniziata con lo scomparso Renato Tammara, deus ex machina della Riccardi, proseguita con il monumentale Franco Sar, uomo forte della Snia, per arrivare al vulcanico Beppe Mastrospasqua, anima e cuore della storica Pro Patria. Di Michele era balzato al comando della Snam San Donato dopo un lungo apprendistato nel ruolo di segretario durato una trentina d'anni. Al suo fianco, formando un eterogeneo triangolo dirigenziale, Alessandro Rossi e Luigi Cochetti. Nei primi anni 90, a trasformare il triangolo in un ferreo quadrato, si era aggiunto Franco Angelotti con la sua proverbiale vivacità e modernità di idee. Parte così l'epoca d'oro della Snam San Donato.

LA SNAM Arrivano nove scudetti in campo femminile fra il 1990 e il 2001. Sulla pista di San Donato Genny Di Napoli esalta le qualità tecniche del suo allenatore Claudio Valisa e Andrea Nuti è la punta di diamante dei quattrocentisti allevati da Antonio Cecconi. La Snam diventa una sorta di Nazionale bis. Tra i campioni, su tutti Fiona May, Antonella Bevilacqua, Manuela Levorato e la capitana Nicoletta Tozzi. A guidare il club in questa età dell'oro c'è Anselmo Di Michele. Con equilibrio, saggezza, senso della misura. Con passione e senza esasperazioni. Lontano anni luce dall'atletica litigiosa, ipercritica dei giorni nostri. Un signore d'altri tempi. Un raro esempio di come si possa guidare una corazzata dello sport senza arroganza e senza essere protagonista. Il palcoscenico, Di Michele, lo ha sempre lasciato a tecnici e atleti. Lascia quattro figli e il rimpianto per un uomo che ha dato tanto allo sport cittadino e italiano rimanendo sempre sé stesso. Un privilegio di pochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSEO MILLE MIGLIA



MUSEO

Visitate il Museo Mille Miglia e farete un "viaggio nel tempo" alla scoperta della "corsa più bella del mondo", attraverso l'esposizione di auto da collezione, oggetti, abbigliamento e filmati dell'epoca.

RISTORANTE & BAR

Nella Taverna Mille Miglia potrete assaporare i gusti ed i sapori classici della buona cucina, in un'atmosfera tranquilla e familiare. L'ambiente riservato ed accogliente della Taverna Mille Miglia è ideale per pranzi e cene private o aziendali.

SALE MEETING

Il Museo offre inoltre sale meeting per CDA, incontri direzionali, convention, eventi e business room. Nella stupenda cornice di un monastero del 1.008.



MUSEO MILLE MIGLIA
TEL 030 3365631



Viale Bornata, 123 - S. Eufemia - Brescia
segreteria@museomillemiglia.it - www.museomillemiglia.it



TAVERNA MILLE MIGLIA
TEL 030 3365680



I bambini dell'Accademia, l'ultimo in piedi a destra è Gaetano Caridi

L'idea di Caridi

«L'educazione prima del calcio»

● L'Accademia del capitano del Mantova
«Affiancare il divertimento alla crescita»

Matteo Bursi
MANTOVA

La concezione è di derivazione nordeuropea, l'applicazione pienamente lombarda. Un'accademia nata nel 2016, non una scuola calcio, accoglie a Mantova bambini dai 5 agli 8 anni. Insegna calcio grazie alla professionalità di educatori laureati. Rifugge il vincolo, lascia liberi di crescere i giovani che iniziano a calciare il pallone. Gaetano Caridi è il capitano del Mantova, con la maglia virgiliana vanta 340 presenze. È simbolo

della Mantova calcistica da oltre un decennio. Ha incontrato l'ex arbitro Massimiliano Sacconi e con lui un anno fa ha deciso di fondare l'Accademia. Organizza un'uscita mensile extracalcistica, allenatori e bimbi visitano regolarmente strutture e società di judo, basket, ginnastica artistica e pallavolo per assicurare una base multidisciplinare ai propri allievi e combattere, un domani, la percentuale di abbandono alla pratica sportiva. Una lezione calcistica al mese è in lingua inglese. L'educazione prima della tecnica. «L'idea che promuoviamo è affiancare

il divertimento alla crescita», confida Caridi.

SENZA VINCOLO L'Accademia Tano Caridi cresce 36 piccoli sportivi, tra loro due bimbe. I bambini che superano l'età di riferimento per l'Accademia Tano Caridi vengono lasciati liberi. La rinuncia al vincolo, in un movimento che proprio sui baby tesseramenti va smarrendo valori fondanti, è rivoluzionaria. «Attualmente alleniamo bimbi dai 5 agli 8 anni di età, come pura attività di base. L'obiettivo — racconta il calciatore — è quello di crescerli fino a quando firmeranno annualmente per la nostra accademia. Non ci interessa vincolarli, ma la loro formazione. I settori giovanili vivono tanti problemi nell'età dei tesseramenti pluriennali, l'Accademia ha altre priorità. Un bambino può cambiare tanti sport, abbandonando diverse discipline».

IL FULCRO A Mantova si prova a fornire una formazione trasversale, che concepisce i concetti di elasticità, forza e rapidità come un insostituibile fulcro educativo. «La coordinazione motoria è fondamentale nello sport moderno e la trasmissione è basilare per la fascia d'età di riferimento. Il nostro lavoro è prevalentemente calcistico, ma questi allenamenti forniscono una base sportiva orizzontale che potrà tornare utile anche per altre discipline». La conoscenza delle junior academy del Nord Europa fu la scintilla che portò alla creazione dell'Accademia che fra pochi giorni spegnerà una candelina. Lo fa senza proclami, intraprendendo una strada fin qui poco battuta e lanciando una sfida culturale al mondo dei settori giovanili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIPOMO (CO)

Se il «terzo tempo» nel minibasket diventa la merenda



Simone Clerici

Torte, pizzette e bibite. Non è una festa di compleanno, ma è la merenda che lo Sport Club Brianza di Lipomo (Como) offre dopo le partite di minibasket. Un'iniziativa intitolata «Happy Time» che, sulla falsariga del «terzo tempo», permette ai bambini delle due squadre e alle famiglie di incontrarsi dopo la partita. «Cerchiamo di variare il menù in base all'orario della gara — spiega il dirigente Roberto Bargna —. Cose da aperitivo se si gioca di mattina, torte dolci o salate se è pomeriggio. Ogni squadra ha un responsabile che coordina i genitori: io tengo una piccola dispensa e le mamme cucinano. Mettiamo i tavoli a bordo campo e alla fine puliamo. Per l'anno prossimo stiamo pensando a cibi più sani e meno calorici».

SORPRESA E per gli avversari è una bella sorpresa. «Direi che la merenda riscuote gradimento e molti genitori ospiti non se l'aspettano. Ed è sempre piacevole vedere i bambini che un attimo dopo la partita sono tutti assieme a fare festa. L'iniziativa è contagiosa. Negli incontri di ritorno delle Esordienti giocati a Milano contro il Bfm e a Sant'Angelo Lodigiano ce l'hanno offerta loro, che non l'avevano mai fatta prima. L'abbiamo chiamato Happy Time, volevamo un nome un po' allegro, per smussare la tensione dopo la partita e per ribadire che il minibasket è gioco e divertimento». Da provare anche nel basket giovanile e senior? «Mio figlio gioca a rugby a Como e lì è un'istituzione in tutti i campionati. Ma nel basket agonistico la vedo difficile. È una bella cosa riuscirci nel minibasket, perché è un momento conviviale che vale più di tante parole educative. E ha grande effetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Atleti del Duce all'ippodromo di San Siro

● (n.m.) All'ippodromo del galoppo di San Siro, il nostro collaboratore Enrico Landoni, che alla passione per l'ippica unisce l'insegnamento della storia contemporanea all'università eCampus, ha presentato «Gli atleti del Duce» (Mimesis, 22 euro). Un volume che ricostruisce la politica sportiva del fascismo dal 1919 al 1939: anni di straordinari successi per lo sport italiano che il regime sfruttò a fini propagandistici ma di cui allo stesso tempo si rese artefice grazie a un'organizzazione, di cui gli uomini che si alternarono alla guida del Coni — Augusto Turati, Leandro Arpinati e soprattutto Achille Starace — furono i motori, mentre Mussolini ne rappresentò l'ispiratore. Intuendo le enormi potenzialità dello sport per la costruzione del consenso, il Duce non lesinò né uomini né mezzi. Arrivarono così le vittorie in due Mondiali di calcio (1934 e '38), l'oro sempre nel calcio all'Olimpiade di Berlino ('36), il 2° posto nel medagliere ai Giochi di Los Angeles ('32) e il 4° quattro anni dopo, oltre a Primo Carnera e l'eco che ebbero le trasvolate di Italo Balbo. Poi, nel '38, furono introdotte le scellerate leggi razziali, frutto dell'abbraccio mortale col nazismo, e un modello invidiato avrebbe trovato il capolinea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda e risultati >

CALCIO

● **VICTOR RHO IN FESTA** Domani «Victor in festa» dalle 18.30 all'Oratorio San Carlo di Rho. Un «apericena» offerto dalla società parte di una polisportiva con 700 tesserati e 200 atleti iscritti. La Victor ha invitato Beppe Bergomi, ex capitano dell'Inter.

CICLISMO

● **LOMBARDI IN PISTA** (d.vig.) Domani e sabato la legnanese Martina Alzini (Alè Cipollini), il bergamasco Simone Consonni (Uae Fly Emirates) ed Elisa Balsamo (Valcar Pbm) saranno in pista con la Nazionale per il Belgian International Track.

SPORT INVERNALI

● **GP ITALIA SCI** Secondo posto per Nicolò Colombi nel secondo slalom valevole per il Gran Premio Italia a Ovindoli (Aq). Il bergamasco dello Sci Club Banca Ubi Goggi ha concluso la gara al quarto posto dietro al vincitore altoatesino Fabian Bacher che si è imposto sull'altro altoatesino Alex Hofer e al trentino Federico Liberatore, e ha occupato il posto d'onore nella graduatoria degli atleti che non fanno parte di alcuna squadra nazionale, alle spalle di Hofer.

● **GIGANTE FIS DONNE** (s.s.) Successo di Luisa Bertani nel gigante Fis a Campo Felice (Aq). La 21enne comasca dello Ski Racing Camp si è imposta nella classifica di giornata davanti all'atesina Elisa Platino e alla valdostana Vivien Insam ed è salita sul gradino più alto del podio nella graduatoria del GP Italia giovani, battendo le stesse Platino e Insam.

TENNIS

● **FUTURES SONDRIO** (ga.ri.) Lorenzo Frigerio ai quarti del Futures di Sondrio (15 mila dollari). Il lecchese supera 6-3 7-6 l'abruzzese Gianluca Di Nicola. Luca Pancaldi passa per squalifica dello svedese Rosenholm che sul 6-1 3-6 1-3 ha scagliato la racchetta colpendo involontariamente in pieno volto il doppiista serbo Vucic (due denti rotti) che assisteva al match

dietro una quinta del campo. Avanti anche Caruso e Trusendi. Oggi gli ultimi 4 ottavi con il derby Bega-Bonadio (alle 13, ingresso gratuito).

● **TORNEI** (ga.ri.) Il bergamasco d'adozione Laurynas Grigelis supera il 1° turno a Ramat Hasharon (Isr): 6-3 6-2 al padrone di casa Oziel. Tutti fuori negli altri tornei da 15 mila dollari: Ornago, Pontoglio e Celebic a Porec (Croazia), Roncalli a Loule (Portogallo) e Baldi ad Hammamet (Tunisia). Tra le donne, promosse agli ottavi ad Hammamet sia la bergamasca Camilla Scala (6-3 6-0 alla slovacca Baskova), sia la brianzola Federica Arcidiacono (5-7 6-1 6-3 alla bulgara Shinikova). A Solarino, Sicilia, avanti la monzese Georgia Brescia (6-2 6-3 alla slovacca Schmiedlova). K.o. Remondina e Piran.

VARIE

● **FILM SUL RUGBY IN CARCERE** Nel carcere della Dozza, a Bologna, i detenuti hanno formato una squadra di rugby che gioca in C2: una storia che la regista Enza Negrone ha raccontato nel documentario «Giallo Dozza» che oggi alle 19.30, al cinema Arcobaleno di Milano, sarà proiettato nell'ambito del festival Sguardi Altrove: presenti alcuni giocatori/detenuti, l'allenatore Max Zancuoghi e la regista. Ingresso 7 euro.



IL COMO A LADY ESSIEN?

Oggi sarà aperta l'unica offerta arrivata per la vendita del Como. Secondo la «Provincia», potrebbe essere di Akosua Puni, moglie dell'ex Milan Essien.

Bar e Ristoranti dal 10 marzo al 30 aprile

Buoni spesa meno costi per Pasqua!

PER ACQUISTI

DA **300€**

ricevi un buono da

10€

DA **500€**

ricevi un buono da

25€

DA **700€**

ricevi un buono da

40€

Fino al 30 Aprile potrai avere un buono spesa allegato ad ogni tua fattura. Lo potrai spendere su tutto liberamente (anche sui prodotti in offerta) fino al 7 maggio 2017, senza vincoli di acquisto o soglie minime. E se hai raccolto più buoni, li potrai pure cumulare!*

*I buoni spesa sono calcolati sull'imponibile della fattura IVA esclusa secondo le soglie sopra riportate. I buoni non danno diritto a restit. Dal conteggio della soglia sono esclusi gli importi dei buoni spesa utilizzati. Per maggiori dettagli, rivolgiti alla cassa. Questa operazione Buoni Spesa esclude le fatture con la consegna a domicilio.

Ritomano grandi
aiuti concreti
per il tuo lavoro.

ALTA SFERA
Cash&Carry

Segrate (MI), Busto Arsizio (VA), Braconno (BS), Rovato (BS), Lonato del Garda (BS), San Martino Siccomario (PV), Crespiatica (LO), Varedo (MB). Per maggiori dettagli visita il sito www.altasferacash.it

Di Michele, tuffo nei ricordi «Udinese-Palermo gol da ex»

● Oggi siede sulla panchina della Lupa Roma ma non dimentica il passato
«Due tappe importanti della mia vita. Per i rosanero nulla è ancora perduto»

Giuseppe Di Giovanni

Dici Udinese-Palermo e non puoi non pensare a David Di Michele, uno che ha segnato 39 gol in carriera con queste due squadre e che ha vissuto le migliori stagioni della sua carriera tra il 2004 e il 2007. «Sono state le due tappe più importanti della mia vita calcistica, mi hanno consacrato come giocatore importante, portandomi in Champions League - dice l'attuale tecnico della Lupa Roma, squadra che milita nel Girone A di Lega Pro -. A Palermo ho continuato con l'Europa League. ho grandi ricordi».

VECCHI TEMPI E Di Michele si ricorda anche di un Zamparini diverso da quello che

39

● gol di Di Michele in A coi 2 club: 23 a Udine (5, 15 e 3 in 3 tornei) e 16 a Palermo (dall'1-01-2006 al giugno 2007). Più 10 in Coppa coi friulani e 1 col Palermo



La gioia di David Di Michele (41 anni) per un suo gol su assist di Corini, allora capitano dei rosanero REUTERS

dra in caso di retrocessione. Rimane un personaggio curioso, ma sono sicuro che abbia la testa sulle spalle. Dovrà circondarsi di persone che conoscono il calcio per crescere».

SALVEZZA E anche se il Palermo ha poche possibilità di salvarsi e le sconfitte sono 19 in 28 giornate di campionato, l'Empoli continua a perdere e 7 punti da recuperare in 10 giornate non sono troppi. «Ritengo che sia ancora possibile portare a casa la salvezza - dice l'ex bomber rosanero -. Quando vedi che l'Empoli va più piano di te, ti viene l'idea di potercela fare. Non credo che tutto sia perduto. E' chiaro che parliamo di un Palermo diverso rispetto agli anni passati, con giovani un po' inesperti. Ma Lopez ha bisogno di tutti per centrare questa

gramma mirato a riportare in Serie A la squadra

impresa». E avrà bisogno anche del sostegno del pubblico del Barbera, molto più freddo rispetto a quando Di Michele era in campo. «Vestivo la maglia dell'Udinese quando segnai una tripletta nel 5-1 contro il Palermo al Barbera (era il 13 marzo 2005, ndr). Quando Spalletti mi fece uscire e mi applaudì tutto lo stadio, fu una delle emozioni più belle della mia carriera. Poi andai al Palermo e nel 2006-07 lottammo con l'Inter per lo scudetto per l'intero girone d'andata. Fu una stagione stupenda con un pubblico meraviglioso. Dopo che sono andato via non sono più tornato a Palermo, ma ho lasciato tanti amici. E' una città stupenda da vivere da turista, sono sicuro che tornerò». Da Guidolin a Delneri, passando per i gol e le emozioni regalate dal bomber Di Michele. Proprio vero: Udinese-Palermo è storia di grandi ex.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Michele con la maglia dell'Udinese LIVERANI

LE ULTIME



Ilija Nestorovski, 26 anni, macedone GETTY

Nestorovski L'allarme è rientrato

● Il bomber ieri si è allenato regolarmente in gruppo. Tutte da verificare le condizioni di Rispoli

Fabrizio Vitale
PALERMO

Allarme rientrato per Ilija Nestorovski. Se la contusione alla caviglia rimediata nella gara con la Roma aveva destato qualche preoccupazione, si può dire è durata solo 24 ore. Dopo l'allenamento differenziato di martedì, il macedone nella doppia seduta di ieri è tornato ad allenarsi regolarmente con il gruppo. Anzi, ha avuto pure il tempo di fare un video nel quale ha affermato che al prossimo gol esulterà col gesto del volante, in onore alla Force India che per la prossima stagione, in virtù del nuovo sponsor, avrà una livrea tutta rosa. Sul nuovo look il team indiano, l'altro giorno, aveva sollecitato il Palermo via Twitter chiedendo se i colori erano di gradimento e il club rosanero ha risposto con grande approvazione. Da qui, il video dell'attaccante di ieri sul sito del Palermo nel quale celebra la nuova Force India con tanto di promessa.

GUARITO In vista della gara con l'Udinese arrivano anche altre buone notizie: Giuseppe Pezzella è tornato in gruppo dopo un problema muscolare che lo ha tenuto ai box per un mese. Per Diego Lopez si prospetta un'opzione in più per il ruolo di terzino sinistro e non è escluso che domenica al Friuli sarà il napoletano a riprendersi la maglia da titolare lasciata ad Aleesami. In attesa di vedere se Rispoli riuscirà a recuperare in tempo dal problema muscolare patito con la Samp due domeniche fa, per il tecnico si apre il quesito su come rimpiazzare lo squalificato Bruno Henrique. L'indiziato numero uno sembra Diamanti, non solo perché è l'unico in grado di ricoprire la posizione centrale nella linea di trequartisti dietro a Nestorovski, ma anche alla luce dell'ottimo 2° tempo giocato con i giallorossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hi! Bye bye scuola! Io vado al GAZZETTA Summer CAMP.

Gazzetta SUMMER CAMP

REGALA AI TUOI FIGLI UNA VACANZA INDIMENTICABILE.

Hai un figlio tra i **6 e i 17 anni**? La Gazzetta dello Sport ti offre la possibilità di fargli vivere un'avventura indimenticabile, al mare o in montagna, a partire da **450 euro**. Scegli tra le diverse opzioni: **Camp Multisport**, con tante e diverse discipline sportive, **Camp Tematici**, dedicati a fotografia, cucina, scienza, droni e scrittura o **Camp Tecnici**, per approfondire la conoscenza dello sport preferito.

OFFICIAL PARTNER

IN COLLABORAZIONE CON

scopri tutto su gazzettasummerncamp.it

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

C'è la Fiorentina Al Crotone serve la terapia del gol

● **Demoralizzati dopo Napoli Toney Falcinelli, Stoian e l'intero attacco provano il rilancio**

Luigi Saporito
CROTONE

Dopo il k.o. di Napoli e il susseguirsi di accuse, proteste e comunicati del club ci si prepara ad affrontare la Fiorentina, altra prima assoluta allo Scida. Bisognerà capire adesso quante scorie si porteranno dentro i giocatori di Nicola dopo essere stati «maltrattati» così come fatto capire dalla dirigenza a seguito di alcune decisioni arbitrali al San Paolo. Sarà un Crotone arrabbiato? Oppure affronterà la formazione viola con la calma sperando questa possa essere seria alleata affinché il Crotone torni alla vittoria che manca ormai da sette turni? Per questa gara torneranno ad essere disponibili Rosi e Ceccherini che hanno scontato la squalifica, si propone per un posto anche Toney che non gioca una gara da titolare dalla sconfitta casalinga contro la Roma ma soprattutto non va a segno dallo scorso 6 settembre (gol vittoria con la Bulgaria sul Lussemburgo).

GOL CERCASI Ancora più lungo è il digiuno del nazionale bulgaro in competizioni di campionato. La sua ultima gioia risale

addirittura al 14 aprile del 2013 nella gara che vide la sua squadra di allora, il Lech Poznan, vincere fuori casa per 3-0 contro il Piast Gliwice (campionato polacco). Molto meno lungo invece il digiuno di Diego Falcinelli che manca all'appuntamento col gol dalla gara vinta largamente contro l'Empoli lo scorso 29 gennaio (tripletta e quota 8 in classifica marcatori). Poi, da quella partita, per il Crotone un solo gol messo a segno, quello di Stoian nella sfortunata gara persa allo Scida per 2-1 contro il Cagliari. Numeri impietosi che poco si sposano con l'idea di voler cercare una salvezza nelle prossime dieci giornate. In casa Crotone il problema del gol c'è ed è serio se è vero che il totale delle reti segnate è solo di 21 (solo l'Empoli ha fatto peggio) e che, per esempio, segnano solo attaccanti (17 centri) e difensori (4 reti) mentre a questa speciale classifica nessun centrocampista del Crotone figura iscritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Falcinelli

Serie B > Il calo granata

Il Trapani s'interroga dopo il flop di Terni «E' colpa della fatica»

● **Calori parlando con i tifosi ha collegato il calo alle 3 partite in una settimana. Col Bari serve la gara perfetta**

Franco Cammarasana
TRAPANI

Rigenerare testa e gambe. In vista della partita di sabato col Bari il Trapani deve necessariamente tornare ad essere quello brillante di inizio ritorno. Nelle ultime partite invece è stato un Trapani diverso, a Terni si è addirittura afflosciato. Per una squadra che per salvarsi «vincere» è l'imperativo cui abbinare il proprio rendimento una sola vittoria nelle ultime sette partite è troppo poco.

STANCHEZZA Alla ripresa della preparazione Calori ha avuto un confronto con un gruppo di tifosi che assistevano all'allenamento. «E' stata la stanchezza delle tre gare in una settimana»: ha spiegato così il calo di Terni. Dopo il pari interno col Latina, però, il Trapani aveva avuto una settimana di tempo per recuperare energie. Se il risultato è quello visto con la Ternana, con diversi giocatori ap-



Alessandro Calori(51) LAPRESSE

parsi con le gomme a terra, vuol dire che i giorni precedenti sono stati utilizzati male per quanto concerne la preparazione. La stanchezza probabilmente è una conseguenza, oltre a sfumature psicologiche e tecniche.

CITRO OUT Contro il Bari, intanto, non ci sarà Nicola Citro: lussazione alla spalla destra in allenamento. In compenso Calori potrà però impiegare dall'inizio Coronado ristabilitosi dalla contusione al gluteo. Contro la squadra di Colantuono, visto il divario tecnico, ci vorrà intanto molta grinta. Come esempio basta che Calori faccia vedere ai suoi come l'altra sera il Leicester ha affrontato il Siviglia...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centrocampista argentino Federico Scoppa, 29 anni, a Pagani sarà in campo dal primo minuto LAPRESSE

Il rilancio Catania? Testa, difesa a tre e un Russo in più

● **Pulvirenti lavora per rientrare nella zona playoff Vanno risolti i problemi mentali e fisici, già da Pagani**

Giovanni Finocchiaro
CATANIA

C'è una speranza? Il Catania, si guarda dentro e risponde, deciso e convinto di sì. Il nuovo tecnico Giovanni Pulvirenti lavora (ieri l'ha fatto tutto il giorno: due sedute di lavoro) per riaccuffare la zona playoff, distante soltanto due punti.

FISICO E MENTE Ma il problema dei rossazzurri è psicologico oltre che fisico. Le due sconfitte di fila hanno riproposto antichi mali: la tenuta mentale, in partita, viene meno quando la squadra entra in difficoltà e becca il gol. E' successo a Lecce, la squadra etnea ha tirato poco in porta e dire che ha più di una soluzione in chiave offensiva. Pulvirenti sta intervenendo, con il preparatore Nastasi, in questo senso ma senza forzare più di tanto, visto che non può caricare più di tanto il gruppo, visto che incombe già la seconda trasferta di fila. La soluzione tattica va studiata soprattutto a centro-

campo, nelle due fasi di gioco. Ed è in mediana che tatticamente gli etnei devono ritrovare equilibrio. In che modo? Giocando di prima la palla, arrivando in tempo sui contrasti e senza tergiversare, mettendo in campo più grinta e spregiudicatezza.

IL NUOVO INNESTO Da ieri c'è un capitano non giocatore che è entrato a pieno regime nello spogliatoio. E' Orazio Russo, ex bandiera del Catania da calciatore, ex team manager, che dopo quasi tre anni torna in prima squadra come vice dello stesso Pulvirenti. E visti i trascorsi in casa rossazzurra (negli ultimi anni si è occupato di vivaio, delle scuole calcio, dell'Accademy) è auspicabile che riesca a dare la giusta carica a

chi l'ha smarrita. Sarà un compito, il suo, da portare a termine dietro le quinte, ma pure in campo, visto che ieri era a pieno regime sul campo principale di Torre del Grifo per lavorare al fianco del suo tecnico.

SOLUZIONI A Pagani, il Catania potrebbe cambiare nel reparto arretrato: c'è la possibilità che si ripresenti con la difesa a tre, per chiudere gli spazi e poi ripartire in velocità, ecco un'altra soluzione necessaria. E in questo senso servirà davvero l'aiuto del regista (Scoppa in questo caso) per lanciare mediani che si inseriscono e attaccanti negli spazi che i campani, avanzando, lasceranno liberi. Il mal di trasferta si deve annullare subito, trovando maggiormente la profondità, aggredendo gli spazi: una soluzione possibile viste le caratteristiche dei calciatori in rosa. Oggi le prove tattiche per la palpabile svolta tattica continueranno in sede, la partenza per il ritiro oltre Stretto è prevista per sabato mattina, dopo la rifinitura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **Determinante il rientro di Scoppa in regia. L'ex bandiera etnea il nuovo vice tecnico**

IL CASO

Catanzaro, una stagione nera

● **5 i tecnici cambiati e risultati altalenanti Dopo l'aggressione La Procura potrebbe sanzionare il club**

Andrea Celia Magno
CATANZARO

Dall'esaltazione alla contestazione il passo è stato breve. Come del resto passare dagli applausi alle botte. Il Catanzaro continua a vivere la sua stagione piena di paradossi e colpi di scena.

Quella che finora è senza dubbio la peggiore annata della gestione Cosentino ha una sola costante: i risultati, pessimi, che fanno dei giallorossi una squadra da playoff dall'inizio del torneo. La sconfitta rimediata domenica a Melfi (14° in campionato) e l'aggressione subita dai calciatori Gomez e Leone sono gli ultimi scossoni su una barca che non ha mai dato l'idea di essere davvero capace di lasciare il porto.

QUANTE SVOLTE Non è bastato piazzare al timone 4 comandanti (Erra, Spader, Somma, Zavettieri e ora di nuovo Erra) o ristrutturare lo scafo a gen-

naio con interventi corposi sul mercato (7 nuovi arrivi): i giallorossi alternano i momenti da dottor Jekyll (vittorie in casa con Akragas e Matera) a quelli da mister Hyde (k.o. a Messina, Taranto e Melfi).

FRATTURE La classifica precaria dalla 1° giornata (storico 3-0 incassato nel derby interno col Cosenza) ha aggravato la rottura fra buona parte della tifoseria e la proprietà. La squadra, ieri, nella prima sessione di lavoro a porte aperte al Ceravolo, è stata accolta dall'indifferenza e dal silenzio dei 20 presenti in tribuna. Ma è la piazza in generale ad essere

TACCUINO

AKRAGAS
Pane torna disponibile

(s.m.) La vittoria contro il Taranto ha riaperto le speranze di salvezza. L'Akragas ci crede e ci crede pure la dirigenza che martedì ha voluto salutare la squadra alla ripresa degli allenamenti. Ieri seduta atletica e tecnica. Si monitorano le condizioni di Salvemini e Cochis, torna disponibile il portiere Pane reduce da 3 giornate di squalifica. Massima attenzione per il confronto con il Matera degli ex Marino e Salandria.

MESSINA
Foresta torna titolare

(p.r.) Ieri allenamento mattutino. Era assente solo Marseglia (infortunato). Oggi doppia seduta: tattica di mattina e partitella nel pomeriggio per provare la strategia anti-Taranto. Lucarelli dovrà rinunciare allo squalificato Musacci, al cui posto potrebbe giocare Mancini. In versione trequartista, dietro Milinkovic e Anastasi, possibile chance per Silva. Foresta tornerà titolare.

REGGINA
Dubbi a centrocampo

(l.v.) Al mattino lavoro atletico e palestra, nel pomeriggio dopo la prima fase dedicata a stretching e giri di campo Zeman ha iniziato a provare i primi test tattici cambiando moduli e uomini nella partitella. Sono rientrati in gruppo Botta e De Francesco, i quali saranno titolari con la Vibonese al Granillo. Dubbi a centrocampo: un posto se lo contendono Maesano, Cane e Romano e un altro Knudsen e Bangu.

SIRACUSA
Catania a riposo

(f.g.) Il difensore Turati ha ripreso a lavorare con i compagni, mentre l'attaccante Catania sta cercando di smaltire una fastidiosa cervicale ed è rimasto a riposo. Restano ancora out il centrocampista Giordano e l'attaccante Dezai. Ieri doppia seduta.

VIBONESE
Saraniti in attacco

(m.f.) Doppia seduta per la Vibonese. Differenziato per Cogliati (Ne avrà per una settimana). A Reggio non ci saranno gli squalificati Silvestri e Viola. Pronto al rientro Favasuli in regia, e Saraniti al centro dell'attacco.

sempre più fredda e scettica in attesa di una reazione sul campo (domenica c'è il Monopoli in casa) e delle conseguenze dell'episodio di violenza di Melfi. La Polizia sta continuando le indagini per individuare, fra i 25 sostenitori già identificati, gli autori dell'aggressione ai calciatori. La Procura federale potrebbe invece sanzionare il club per responsabilità oggettiva. Il ventaglio di possibilità è molto ampio: ammenda economica, divieto di trasferta per i propri tifosi, chiusura di un settore dello stadio, una o più gare da disputare a porte chiuse o addirittura la squalifica del campo. Oltre al danno la beffa, mentre lo spettro dei playoff si fa sempre più minaccioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daprelà va di corsa «Bari, a Trapani devi solo vincere»

● L'esterno sinistro: «Dobbiamo prepararci bene per portar via i tre punti. La A diretta? Ci credo»

Franco Cirici
BARI

«Dobbiamo andare a fare la partita e vincerla. A Trapani ci vorrà un Bari carico, deciso a tutto pur di portare a casa i tre punti». La fame di Fabio Daprelà. È tipica di chi si è appena seduto a tavola e non vuol perdersi alcuna pietanza. Ha sorpreso tutti, il 26enne terzino di Zurigo, contro il Frosinone. E non solo per il prezioso assist disegnato per la testa vincente di Furlan. Ha aggredito la fascia, spinto e difeso con la stessa puntualità. «Non so se è stata la mia miglior partita nel Bari – confida –. Avevo fatto bene anche contro Salernitana e Avellino. Ma contro la capolista vale di più. Ora è importante che mi ripeta a certi livelli».

CAMMINO È il momento di insistere. Per il Bari e per lui. Prima di sabato aveva giocato appena 22' dopo il giro di boa. È rientrato nella mischia, com-



HA INSISTITO
SULLO SCHEMA
CHE HA PORTATO
AL GOL FURLAN

IL MANCINO BIANCOROSSO
SUL TECNICO COLANTUONO

plice il contemporaneo forfait di Morleo (una piccola frattura intercostale gli farà saltare anche Trapani) e Cassani. Ha risposto in grande stile alle aspettative di Colantuono. E adesso? «Sarò confermato? Nel calcio non c'è nulla di scontato. Decide il mister. Per mio conto non ho mai abbassato la testa, né mi sono demoralizzato quando ero fuori. Ho continuato a lavorare sodo, non pensan-

do alla panchina». E nel frattempo ha detto no all'Avellino. «Sono voluto restare – ripete –. Ho intrapreso un cammino a Bari per continuarlo fino in fondo. Il presidente dell'Avellino, Taccone, è stato molto gentile. Gli ho spiegato i motivi della mia decisione, l'ho ringraziato».

BIS In cuor suo spera di bissare la promozione conquistata tre anni fa con il Palermo. «Ho bei ricordi della Sicilia – racconta –. Peraltro in rosanero ho anche affrontato e battuto il Trapani, 3-0. Stavolta mi basterebbe spuntarla con un gol di scarto. Ma so benissimo che sarà dura, anche più del match con il Frosinone. Ci sarà da adattarsi a un altro sintetico. Insomma, l'esito è tutt'altro che scontato. Loro saranno arrabbiati dopo la sconfitta di Terni. Dovremo esserlo altrettanto». Se le fasce continueranno a funzionare, sarà tutto più agevole. Contro il Frosinone il gol è stato costruito e finalizzato dagli esterni. «Colantuono ha insisti-



to da matti affinché imparassimo questo schema. Lo abbiamo ripetuto fino alla noia in allenamento. È stato bello averlo riproposto in partita».

Fabio Daprelà,
26 anni,
esterno
mancino del
Bari: in gol a
Frosinone
e contro la
Salernitana
LAPRESSE

PICCOLO PENSIERO Nello spogliatoio biancorosso non si fanno i conti, ma la classifica è accattivante. A due punti dal quarto posto, a sette dalla seconda piazza, si può e si deve pensare a tutto. «Il desiderio c'è – sorride Daprelà, alludendo alla promozione diretta –. Al momento è un pensiero meraviglioso, ma piccolo. Occorrerebbe vincere tante partite. Intanto ci preme superare bene l'ostacolo Trapani, poi vedremo. L'importante sarà restare in alto, più possibile». L'esultanza collettiva, dopo il gol vincente di Furlan, vuol dire molto. «È la testimonianza ulteriore che siamo un grande gruppo. La nostra forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TORNEO DI VIAREGGIO

Baby col Camioneros «Sono tecnici e ostici»

● **BARI** Ostacolo argentino per il Bari Primavera nella seconda partita del Torneo di Viareggio. A Lido di Camaiore (ore 15), la squadra di Urbano sfida il Camioneros, capace di fermare sull'1-1 il Napoli (stesso risultato per i biancorossi con la Rappresentativa Serie D). «Squadra tecnica e decisamente ostica» confida il tecnico che, con il capocannoniere Portoghese arrivato ieri in ritiro e non ancora al top, medita un cambio a reparto per gestire le forze. Probabile conferma, invece, per il modulo 4-3-1-2 con Vassallo ultimo baluardo: il portiere classe '98, in prestito dal Gravina, è stato tra i protagonisti del primo match. Molto motivato anche l'attaccante De Palma, 18enne originario di Terlizzi che con il gol all'esordio ha completato la personale «triple» dopo aver segnato pure in Coppa e in campionato.

Onofrio Dellino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE

Trionfo Pink Under 15 all'Arco di Trento

● **BARI** (o.d.) Dalle sfide con i maschietti al trionfo all'Arco di Trento. «Rodata» dalle gare nei Giovanissimi provinciali, l'Under 15 della Pink Bari ha conquistato il prestigioso trofeo battendo in finale il Verona. Decisivo un gol di Francesca Fiore, 14enne tarantina acquistata a dicembre dallo Statte che fa la pendolare per allenarsi agli ordini di Donato Liso. In evidenza anche l'esterno Maira Marino e il promettente portiere Rebecca Difronzo, ora vice in prima squadra per la convocazione di Roberta Aprile in Nazionale Under 17. Piacevoli conferme in retroguardia dal capitano Martina Di Bari e da Ilaria Capitanelli, già alla corte di Roberto D'Ermilio per tentare il ritorno in A. «Un grande traguardo per il calcio femminile barese – dice il team manager Isabella Cardone – che con le grandi sta tenendo testa alla Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Dacia Sandero

A prova di vita reale

**Ancora a 7.450 €*
3 anni di KASKO a 100 €** all'anno
con finanziamento SUPER KASKO DACIA
TAN 5,99% - TAEG 8,90%**

www.dacia.it

SCOPRILA ANCHE TURBO GPL. A MARZO SEMPRE APERTI.

Nuova Dacia Sandero. Consumi (ciclo misto): 5,2 l/100 km. Emissioni di CO₂: 117 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Prezzo riferito a Nuova Sandero 1.0 SCE 75 Euro 6, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2017.
**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO SUPER KASKO DACIA su Nuova Sandero 1.0 SCE 75 Euro 6: anticipo € 300, importo totale del credito € 7.150, 72 rate da € 147,58 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 1.049 che comprende: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, 3 anni di assicurazione Kasko, Estensione di Garanzia fino a 5 anni o 100.000 km e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto dal consumatore € 10.626. TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 8,90%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo a misura di legge; spese di gestione pratica e incasso mensili € 3, invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito www.dacia.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2017.

CONCESSIONARIA DACIA RENAUTO E LA SUA RETE DI VENDITA

MARINO AUTOMOBILI DAL 1953 marinoautomobili.it	RENAUTO BARI - Viale Japigia 180 - Tel. 080 2022375 MODUGNO - S.S. 96 - Tel. 080 5367602	AUTO PLANET BARILETTA - Via Trani, 25 Tel. 0883 334677	DYNAMICAR FOGGIA - Via T. Castiglione Tel. 0881 583111	MARINO AUTO MOLFETTA - Via Giovinazzo - Tel. 080 3348000 GIOIA DEL COLLE - Via Federico II di Svevia - Tel. 080 9995482
---	---	---	---	--

REBUS PER STROPPA

Da Sarno a Maza Il Foggia lì davanti ha ampia scelta

Emanuele Losapio
FOGGIA

Solo problemi di abbondanza in attacco per Giovanni Stroppa in vista del Lecce. L'allenatore del Foggia dovrà decidere quale tridente schierare avendo tutti a disposizione. Ha sorpreso e non poco la scelta di lasciare in panchina Sarno nella sfida con il Monopoli. Un'esclusione dettata dall'esigenza di far rifiatore il fantasista napoletano, in vista dello scontro diretto di domenica.

BESTIA NERA Sarno è più o meno la bestia nera del Lecce: nei precedenti derby ha sempre segnato ai giallorossi, sia in campionato che nella semifinale playoff dello scorso maggio. I primi due gol con la maglia del Foggia, Sarno li ha proprio segnati al Lecce a novembre del 2014. Un gol anche nel 4-0 che costò la panchina di Asta nella scorsa stagione, oltre a quello al Via del Mare nel 2-3 della semifinale di andata.

L'EX A contendere una maglia da titolare a Sarno c'è l'ex col dente avvelenato Chiricò. Il fantasista brindisino ha segnato un gol a Monopoli, dove ha giocato una prestazione super ed è in rampa di lancio per domenica. Chiricò è l'uomo in più di Stroppa, l'arma che l'anno scorso servì a De Zerbi nella semifinale d'andata per scardinare il pacchetto arretrato e favorire la doppietta lampo di Iemmello. Contro il Lecce il numero sette rossonero si è sempre esaltato e proverà a ripetersi nello scontro di domenica.

BOMBER L'unico intoccabile in questo momento sembra essere Fabio Mazzeo. Il bomber rossonero con 12 gol realizzati fin qui insegue il record personale di 14 reti stagionali. Mazzeo nello scorso campionato con una doppietta è stato l'uomo in più



Una bella sciarpata dei tifosi rossoneri LAPRESSE

● Il trequartista ai salentini segna sempre, Chiricò è un ex al veleno. E, con Mazzeo, Di Piazza va alla grande

dello scontro diretto al Vigorito contro il Lecce, che spianò ai sanniti la strada della serie B.

EX AKRAGAS A mettere ancora più in difficoltà Stroppa nell'ultimo mese ci ha pensato Matteo Di Piazza, preso per giocare da centravanti ma adattatosi benissimo sulla sinistra nel tridente. L'ex Akragas nell'uno contro uno è diventato imprevedibile e riesce a far cambiare velocità al Foggia nelle ripartenze. I posti sono tre, considerando che c'è pure Maza in panchina, l'imbarazzo della scelta per Stroppa aumenta. Problemi che tutti gli allenatori vorrebbero avere...



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Sarno, 29 anni, è rimasto in panchina a Monopoli per rifiatore LAPRESSE

IL GIALLOROSSO

Pacilli senza paura «Il Lecce sa bene quel che deve fare»

Marco Errico
LECCE

Niente paura, nessun complesso di inferiorità verso un avversario che negli ultimi anni ha riservato grandi delusioni. Il Lecce è pronto a sbarcare a Foggia con una mentalità da grande, per giocare a viso aperto una sfida che può valere una stagione, come garantisce Mario Pacilli. «Non firmerei per il pari a Foggia – avverte l'esterno abruzzese, 29 anni –. Andremo ad affrontare una squadra molto forte, ma il Lecce giocherà nel solito modo. Faremo la nostra partita come sempre, con l'obiettivo di portare a casa un risultato importante».

DIPLOMATICO Nell'aria si respira il clima elettrizzante delle grandi sfide (in città sono spuntati manifesti formato maxi con la scritta «A Foggia solo per vincere», firmati dal super tifoso Tonitty). Pure la squadra avverte questa sensazione di attesa, anche se Pacilli fa di tutto per smorzare i toni di una partita che non può essere come le altre. «È un derby importante, ma non decide niente – puntualizza Pacilli, 21 presenze e 6 gol in campionato –. Non è una finale secca, anche se è uno scontro diretto e chiaramente i punti pesano tanto. Ma dopo il derby di Foggia ci saranno altre otto partite, insomma è ancora presto per dire che il campionato sarà finito domenica sera. E a questo punto della stagione, ogni sfida può essere decisiva».

EQUILIBRIO Pacilli può essere l'arma in più del Lecce, nella sfida dello Zaccheria. L'esterno è uno dei giallorossi più in forma, in un tridente dove Caturano e Doumbia non sono brillanti come sino a qualche settimana fa. L'ex Cremonese, però, non riesce a individuare un



Sta crescendo l'attesa dei tifosi giallorossi LAPRESSE

● L'attaccante: «Dovremo isolarci da un ambiente caldo E ricordare che questa sfida non sarà comunque decisiva»

punto debole nello schieramento degli avversari. «È una squadra completa in ogni reparto – avverte Pacilli –. Non credo ci sia un giocatore chiave nel Foggia, perché una squadra che sta ai vertici della classifica da tanto tempo non può dipendere da un solo elemento. Si affronteranno due squadre che giocano a calcio, magari potrebbe venire fuori una bella partita. Per quanto ci riguarda stiamo bene dopo la vittoria con il Catania. Troveremo un ambiente caldo, ma è proprio questo il bello di gare come quella di domenica, che tutti vorrebbero giocare. Dovremo pensare solo al campo ed essere bravi a isolarci da ciò che accade fuori».

L'attaccante Mario Pacilli, 29 anni, ha totalizzato 21 presenze e 6 gol col Lecce in questo torneo LEZZI



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

Tragedia sfiorata: una squadra in ospedale

● Il pullmino con le Under 16 della Uisp 80 volley di Putignano s'è ribaltato più volte: sul luogo ciinque ambulanze, 2 ricoverate

Antonio Galizia

INVIATO A PUTIGNANO (BA)

Una carambola infinita. Secondi che sembravano un'eternità. Un pullmino che custodiva sogni e sorrisi diventato una palla da flipper. Una tragedia sfiorata e tanta paura da raccontare. È di sette feriti, tutte ragazze di età compresa tra i 14 ed i 16 anni, il bilancio di un incidente accaduto alle 17 di ieri sulla strada provinciale 106 Putignano-Gioia del Colle. Al km 5, il minibus Ford Transit guidato da una donna e con 7 atlete della Uisp 80 volley, è finito fuori strada dopo essersi più volte ribaltato a seguito dell'impatto con un suv che trainava un box per cavalli.

BRIVIDI Il pulmino trasportava la squadra femminile under 16 di Putignano, che nel pomeriggio avrebbe raggiunto Acquaviva delle Fonti dove avrebbe disputato la partita amichevole con le pari età dell'Acquaviva. Match rinviato perché le ragazze, tutte di Putignano, hanno concluso il loro pomeriggio nei reparti degli ospedali della zona per le ferite riportate a seguito del ribaltamento. Due quelle che versano nelle condizioni più serie, ma non sono in pericolo di vita, ricoverate al Policlinico di Bari e all'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti per alcuni traumi contusivi. Illesa la conducente, l'allenatrice della squadra Mimma Campanella, mentre le altre 5 ragazze se la sono cavata con qualche leggera contu-



Due momenti dell'incidente che ha coinvolto il pullmino della squadra Under 16 del Putignano VIVILASTRADA

sione e sono state assistite dai sanitari del pronto soccorso e del reparto di ortopedia dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Putignano. «Abbiamo vissuto momenti da incubo – racconta il presidente della Uisp 80 Luigi Nardelli -. Noi dirigenti insieme ai genitori delle ragazze abbiamo subito raggiunto il luogo dell'incidente per accertarci delle condizioni dei feriti e possiamo dire che è

andata bene. I medici ci hanno rasserenato. Aspettiamo notizie tranquillizzanti anche dal Policlinico barese dove resta sotto osservazione una nostra ragazza che ha riportato una ferita alla testa ed è stata sottoposta a tac. Mentre sono buone le notizie che ci giungono dal Miulli di Acquaviva dove è stata ricoverata l'altra ragazza che ha riportato una ferita lacero contusa alla caviglia, per fortuna

senza fratture». Sul posto sono intervenute cinque ambulanze. «Dalle informazioni raccolte – spiega il presidente Nardelli – pare che il ribaltamento del nostro pulmino sia avvenuto a seguito dell'impatto con il suv e a quanto pare in fase di sorpasso. Attendiamo l'esito delle indagini per capire come in realtà sia potuto accadere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



clic

**ZACCHERIA GIÀ PIENO
OGGI IL GOS VALUTERÀ
L'AUMENTO DI CAPIENZA**

● (e.l.) Tutto esaurito allo Zaccheria per Foggia-Lecce. In poco meno di due giorni sono stati polverizzati oltre 7.000 tagliandi, esclusi i quasi 3.800 abbonati e quelli destinati al settore ospiti. Code ai bar e ai botteghini per ottenere il biglietto, la società è stata costretta ieri a emettere un comunicato spiegando di non averne più a disposizione. Oggi il Gos (Gruppo operativo sicurezza) valuterà se aumentare la capienza a 16.798 spettatori (la stessa dei playoff dello scorso maggio). È attesa stamani anche la comunicazione sulla tifoseria ospite, a cui, negli ultimi anni, non è mai stata vietata la trasferta. Dalle due decisioni dipenderà la riapertura dei botteghini per la vendita dell'ultima parte di biglietti nelle tribune est e ovest inferiori e in curva sud.

NOTIZIE

MATERA

DIDIBA È A DISPOSIZIONE (ft.) Allenamento mattutino ieri per il Matera in vista della trasferta con l'Akragas. Oltre a Carretta che ha scontato due turni di stop ed è guarito dopo l'aggressione patita, insieme a Bifulco, dopo il 4-0 subito dal Siracusa, si è rivisto anche l'esterno camerunense Didiba che ha lavorato con Auteri dopo aver vinto la Coppa d'Africa con la propria Nazionale.

ANDRIA

UOMINI CONTATI PER FAVARIN (g.e.) Problemi per Favarin in vista della sfida interna col Siracusa, importante in chiave playoff. Il tecnico pisano dovrà rimodulare la formazione di partenza. Scarse le possibilità di recupero dei tre infortunati (Piccinni, Allegrini e Colella) a cui si aggiungono gli squalificati Aya (2 turni) e Cianci.

TARANTO

NIGRO CARICA I COMPAGNI (l.c.) Messina-Taranto, ex di turno Elio Nigro. «Troveremo un ambiente caldo. Il k.o. (2-0) contro l'Akragas – dice il mediano – ci ha fatto capire che le partite vanno affrontate con la massima rabbia. Sicuramente abbiamo perso una grande occasione». Pambianchi è out. Altobello in gruppo, mentre Paolucci è in lento recupero.

VIRTUS FRANCAVILLA

CALABRO TORCHIA IL GRUPPO (g.a.) Ieri doppia seduta per la Virtus Francavilla: tutti a disposizione del tecnico Calabro, tranne Faisca (rottura del tendine d'Achille) e Casadei (problemi all'adduttore). Domenica col Melfi (14.30) out Albertini, squalificato.

MONOPOLI

SI È BLOCCATO CIKOS (l.s.) Ripresa in vista della sfida salvezza di Catanzaro. Tutti presenti anche se il difensore slovacco Cikos ha riportato un fastidioso acciaccio che lo ha costretto a uscire. Oggi doppia seduta, mattina a Monopoli e pomeriggio a Fasano: al Veneziani infatti ci sarà la finale regionale di Coppa Italia tra Fasano e Bitonto.

ECCELLENZA

COPPA: TEAM ALTAMURA K.O. Team Altamura sconfitto 1-0 a Troina (gol di Souare) nell'andata dei quarti di Coppa Italia. Ritorno mercoledì. L'Altamura però si può consolare con la vittoria a tavolino nella partita persa a Vieste il 5 marzo. Ora è a 4 punti dalla capolista Cerignola. E domenica ci sarà lo sfida diretta.